

HAT-STORE



IL PASQUINO

COLONIALE

"Col tempo..."

Abbonamento annuo 29800
Un semestre 09900

UFFICIO: P. DE ROSEMBERG, Gl. sobr.
L. 11.000, n. 12, Tel. 11.000, 2741 Cent.

LA TRIONFALE ACCOGLIENZA DI S. PAOLO AGLI AVIATORI PORTOGHESI



GAGO E SACCADURA: Quasi quasi è stata impresa più ardua giungere dalla cucina della Luce alla Rotisserie, che attraversare l'oceano...

ANDAR PRAT.
EST. No de ORD.

No de ORD.

MACCHINE

Compriamo ed abbiamo sempre disponibili
MACCHINE IN GENERALE PER INDU-
STRIE — LOCOMOBILI — CALDAIE —
MOTORI ELETTRICI ED A VAPORE —
MACCHINE PER SEGHERIE — OFFICINE

MECCANICHE, ZUCCHERIFICI ecc.
UNICI AGENTI DELLA IMPASTATRICE
UNIVERSALE PER PANE *RECORD*

Ernesto Cocito & C.

Rua do Carmo, 11 - Caixa 701 - S. Paulo



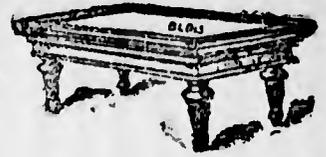
Grande Fabrica di
Manichini l'Americana

Macchine da cucire
e da ricamo Singer,
Manichini - Vendita
a rate mensili - Si
vende olio, aghi, pezzi
di ricambio per
macchine e si fanno
riparazioni garantite.

José Nobilo de Gerard

R. O. BOCAYUVA
- N. 64 -
Tel. 479, Central
S. PAULO

Grande Fabrica di Bigliardi
Casa Blois



Pulegge di legno privilegiate col n.
4.361 - Telai di qualunque fattura e
utensili per le fabbriche di tessuti
49 - RUA DOS GUSMOES - 49
Tel. 1116 Cidade - S. Paulo

Confetteria Fasoli

Rua Direita, 15 -- Tel. Cent. 279

Il ritrovo "facile" delle riunioni
famigliari. Servizio accuratissimo di
The, Latte e Cioccolato, biscotti, dolci
finissimi, ecc.

Orchestra giornalmente dalle 14.30
alle 18 e dalle 20 alle 23.30.

Salone completamente e riccamente
rimodernato.



CALZOLAI

Prima
di fare
acqui-
sti di
calzoni

per scarpe visitate la fabbrica
E. GRIMALDI e Irmão
Rua Washington Luiz 1,
ove troverete un vasto stock di
modelli moderni per qualsiasi or-
dinazione di FORME.

RESTAURANT DOMAGNO e MARCO FINETTI

Cucina all'italiana a qualunque ora - Si accettano pensionisti -
Vini e bibite di ogni qualità - Specialità in tagliatelle casalinghe
Cene e pranzi a domicilio

RUA DO SEMINARIO, 14 - S. Paulo - Tel. 1964 Cidade

Giocattoli — Articoli per scritto-
rio — Gramofoni — Vitrole —
Dischi — Armoniche italiane
e delle piu' rinomate
fabbriche — Stru-
menti di corda
e rispettivi
accessori

27 FACCIN & Co. 27
R. Augusto Boccayuva - S. Paulo - Tel. 335 cent.

PREZZI
ALLA POR-
TATA DI TUTTI

Unici depositari dei
Dischi "Gaúcho"

Perfetti in suono - Perfetti in tutto
Superficie liscia e Resistente

I migliori e preferiti dischi nazionali - Chiedete catalogo

Casa Ranieri IMPORTADORES de MIUDEZAS

FUNDADA EM 1900

Importação de Papelaria, Artigos para Es-
criptorio, Armario, Miudezas, Ferragens
miudas e Cachimbos

Representante exclusivo de diversas casas italianas com casa de com-
pras em LUCCA (Italia) a cargo do Snr. Giovanni Pacchini

DEPOSITARIO DE CHAPÉOS DE PALHA
PARA COLONOS, RECEBIDOS DIRECTA-
MENTE DO CEARÁ E RIO GRANDE DO
SUL — TEM SEMPRE UM STOCK DE
350.000 CHAPÉOS DE PALHA, DESDE 25\$
O CENTO ATÉ 21\$900 A DUZIA — ENORME
STOCK — GRANDE VARIEDADE

CASA ESPECIALISTA EM CORDAS, BAR-
RANTES, LINHA CRUA PARA REDES -
ANZOES, ETC. — TYPOGRAPHIA — FA-
BRICA DE LIVROS EM BRANCO, CADER-
NOS CADERNETAS, FOLHINHAS, ETC. —
UNICO DEPOSITARIO DO AFAMADO PA-
PEL *LECONOMIA*, O MELHOR E MAIS
CONVENIENTE PAPEL PARA CARTAS

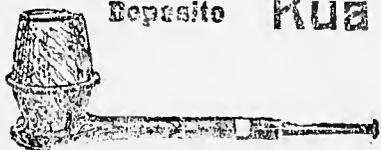
P. DE RANIERI

Loja e Escriptorio Rua Florencio de Abreu, 158-A e 158-B

Deposito Rua Ribeiro de Lima, 31 - S. PAULO

TELEPHONE, 710 - (Central)

Perto da Estação da Luz



LACTA NUTRITIVO CIOCCOLATA FORTIFICANTE CON INOSITIF

Formula dell'eminente scienziato ERNESTO BERTARELLI

Presentando al pubblico questo nuovo prodotto, la firma ZANOTTA LORENZI & CIA spera che il *Lacta Nutritivo* possa ottenere la stessa fiducia già dispensata alla *Lacta*, *Guaranà Espumante* e altri prodotti di sua fabbricazione.

Il nuovo prodotto — ne siamo certi — viene a colmare una lacuna, nello stesso modo degli antecedenti, conseguendolo al colto pubblico brasiliano, fiduciosi nell'eccellenza e nei vantaggi che offre, senz'altra "reclame" che la sua efficacia, essendo una garanzia, la sua formula, dovuta all'illustre igienista Prof. E. Bertarelli.

Il **LACTA NUTRITIVO** di un sapore delizioso è destinata, per la sua confezione terapeutica, a sostituire gran numero di sciroppi e preparati; alcuni dei quali veramente efficaci, ma che si prendono con difficoltà, a causa della loro naturale repulsa.

Il **LACTA NUTRITIVO** non pretende far concorrenza ai prodotti puramente terapeutica, non essendo un farmaco, ma si una *gulseima*, capace di aiutare la medicina.

Il **LACTA NUTRITIVO** è una finissima cioccolata, igienica, ricostituente, e fortificante che, per la sua composizione con l'*Inosite*, derivato igienico fosforato (phitina) fornisce all'organismo l'*unico fosforo organico, veramente assimilabile*.

Il suo uso costante, a base di fosforo di ossa, stimola i ricambi organici e aiuta considerevolmente lo sviluppo del nostro organismo.

Il **LACTA NUTRITIVO** appartiene pertanto alla classe dei ricostituenti, preferito da tutti, perchè si prende con piacere, è delizioso al palato e costituisce la più sicura e recente conquista della scienza.

Fortificante e ricostituente il **LACTA NUTRITIVO** è un magnifico alimento, indicato in modo speciale per i bambini, i vecchi, i convalescenti e per tutte le persone che desiderano conservarsi nel pieno vigore e nell'attività dell'organismo e dell'intelligenza.

Zanotta Lorenzi & Cia. — S. PAULO

ENERGO

Nessuna cura v'ha guarito?

Le persone esaurite e debilitate dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, dagli abusi, dai vizi, dall'età, ecc., anche se hanno trovato vaghe ed inatili tutte le cure e tutti i farmaci non si scoraggino, perchè la scienza ha messo oggi finalmente a disposizione di tutti i sofferenti l'apparecchio elettro-galvanico, **ENERGO**, che è un portentoso ed infallibile rinvigoritore dell'intero organismo, un riparatore supremo delle forze e della vitalità perduta.

L'azione della cura **ENERGO** è decisiva, radicale, sicura e costante, perchè alimenta, secondo le leggi naturali ed inviolabili, la forza vitale dei vari organi e trionfa sempre in tutti i casi anche cronici e ribelli di:

Agitazione nervosa, allucinazioni, ansietà, senso d'angoscia, mancanza di appetito, atrofia muscolari, capegiri, vertigini, cardiopalmo, clorosi, congestioni, crampi, debolezze in genere, debolezza delle gambe e delle braccia, delirio, dolori articolari, emiplegia, esaurimento nervoso, gotta, incontinenza d'urina, ipocondria, inquietudine, irritabilità nervosa, esaurimento, insonnia, isterismo, lombaggine, malattie nervose in genere, perdita di memoria, nau-

sea, nevralgia, nevralgie, polifitismi di cuore, paralisi, reumatismi, sciatica, sordità, spossamento di forze, stitichezza, mal di stomaco, terrori notturni, tic nervoso, tremore senile, vecchiaia precoce, prostatite, malattie della vecchiaia, indebolimento di vista, malattie delle donne, ecc.

Sotto il flusso dolce, ma potente della cura **ENERGO** a poco a poco i nervi ed i muscoli tutti si ritemperano, riprendono la loro energia e tutte le funzioni organiche si risvegliano nella loro integrità e nel loro vigore, perchè è legge fisiologica ormai stabilita che l'*energoterapia* o elettricità galvanica debole, stimola e vivifica l'elemento nervoso e muscolare facilitando così tutti gli atti della vita.

Quanti debilitati, quanti esauriti e quanti ammalati cronici hanno trovato e trovano giornalmente nella cura **ENERGO** l'elasticità, la resistenza, l'attività, l'energia e la gioia di vivere a cui avevano per sempre rinunciato!!

D'altra parte la cura **ENERGO** è facile ed accessibile a tutti, perchè ognuno può farla da se al proprio domicilio, senza l'assistenza od anche solo noleggiando un apparecchio presso l'Istituto **ENERGO**.

Filiale in S. Paolo: Rua. Libero Badard, 9 - **FERRARI & Cia.** - Telef. 5957 - Caixa Postal 1571

Orario dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 1/2 alle 17 1/2

VISITE MEDICHE GRATUITE -- LUNEDI' -- MERCOLEDI' E VENERDI' dalle 14 1/2 alle 16 1/2.

MEU DEUS: QUE BOM!

É O
CACAO CHOUVA
DA DISTILLARIA BELLARD

A' CIDADE DE LONDRES

Fratelli Ricardi

Sartoria
Cappelleria
Camiceria



I Signori Clienti comprando in questa Casa troveranno articoli finissimi con grande risparmio sui prezzi.

Rua São Bento N. 73

Praga R. Prado

FABBRICA DI SEDIE
PER DENTISTI E BARBIERI

Chiedere prospetti ai Fabbricanti

SEDIAS CAMPANILE
R. Aurora N. 12 - 14
S. PAULO

AI TRE ABRUZZI

FRANCESCO LANCI
Premiato Panificio, Pastificio
e Fabbrica di Biscotti
Fabbrica e scrittoio: R. Amazonas, 11
Tel. 21-15, Cidade
Sucursale: R. Duque de Caxias, 27
Tel. 187, S. PAULO

Alfajataria

DI
Antônio Maria

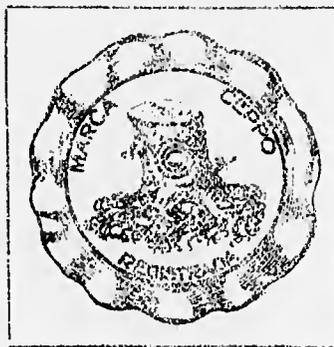
Amministrazione diretta
da Alfredo Angeli - In-
dependente - Trabalho
colletivo e per-
feito
R. 15 de Novembro, 52
S. Paulo
Tel. Cid. 3709

Ceppos

VINI PIEMONTESI
In casse, Fusti e 1/2 Fusti
DELLA RENOMATA CASA
PIO PENNONE
di CANELLI "ITALIA"

MOSCATO di Canelli, specialità della casa.
NEBIULO - BRACHETTO - BAROLO - FREISA
CRIGNOLINO Bianco Secco - Dolcetto
BARBERA extra spumante, ecc.

SUCCURSALE IN S. PAULO
ALDO PENNONE - R. BARRA FUNDA 88
— — — — — Telei, Cid. 430 — — — — —
Detti vini si trovano in vendita presso le più rinomate
Ditte — Bar — Confeiterie — Ristoranti — Empori, ecc. ecc.



Sciappe felpate
Cache-cois
Bolero - Jumpers
Golf
Corpetteria per
uomini e ragazzi

PREZZI ECCEZIONALI

Fabbrica
Rua da Moura, 259

Al minuto
Rua Boa Vista, 60

PASQUINO

COLONIALE

I NUOVI ELETTI DELLA

DANTE SI DIMETTONO



La Dante: — Ma come? Ve ne andate così senza neanche accomodarvi un momento?

LE INTERVISTE COL CONSOLE

— Mettiamoci con un poco di buona volontà! Vediamo se ci riesce a tenerla in piedi. Che diavolo? Possibile che proprio solo a San Paolo la Dante non debba poter vivere?

— Per me, egregio signor console, può vivere fin che vuole e come vuole. Non sarò certamente io a darle un calcio, non foss'altro perchè ho tutto l'interesse di mantenere abbondante la materia prima...

— Adesso ne ha tanta: il cavo la crisi dell'Ospedale, la rivoluzione, Peviani, la pace dei giornalisti ecc. ecc. Lasci stare un po' la Dante. Io ho fiducia, se lei non prende in giro i consiglieri, di persuaderli a restare.

— E perchè dovrei prenderli in giro? Sono tutte brave persone, prese ad una ad una... Perchè mi guarda in tono così canzonatorio? Non è forse la verità?

— Sì, ma mi vien da ridere a sentir lei far l'elogio di Pedatella e di Scuracchio! Se fino a ieri li ha presi in giro!

— Che c'entra! Io capisco bene che sull'altare della patria... bisogna sacrificare i propri... apprezzamenti. E poi dopo la pace Nicolino-Murificio crede che ci metterei molto ad andare con Pedatella o con Scuracchio a fare una bella mangiata di polenta con le rane

al Reccio Andreoni a Sant'Anna? — Tanto meglio se ha di questi buoni propositi. Vogliamo che mi interessi io presso quei signori per indurli a non dimettersi od a ritirare le dimissioni se qualcuno le ha date?

— Io l'aiuterò ben volentieri in

questo, per quanto sia convinto che... è tutta fatica sprecata.

— E perchè?

— Perchè... perchè ci sono alcuni che non resteranno in carica *nem e pau*.

— Neanche se glielo dico io? Neanche se lascio intravedere qualche giungillo?

— Neanche. Vi sono fra alcuni dei consiglieri eletti delle incompa-

IL TAGLIO DEL SARTO MODERNO

EDIZIONE 1921

NUOVISSIMO METODO



del Prof. *Cav. R. Alois* di Torino, è stato riconosciuto dai competenti il più perfetto e moderno. La dimostrazione dei tracciati, ragionata e chiara, con le linee esatte e semplici danno un taglio veramente elegante per tutte le forme di vestiaria consacrate dalla moda. Per tutto vi è la sua osservazione dall'alto borghese, all'ecclesiastico e dall'ecclesiastico al militare, oltre l'importantissima parte per la correzione dei difetti.

Per la sua semplicità e praticità, il sistema di taglio *Alois*, è l'ideale del sarto moderno. 1 volume di 290 pagine e 200 incisioni, è vendibile al prezzo di 375000 presso la *Succursale* diretta dal prof. *Francesco Borrelli*, Rua S. João n. 83, Casella postale 1112, S. PAOLO.

Prospetti con disegni geometrici e il regolamento della *SCUOLA*, si spediscono gratis a chi ne farà richiesta.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dr. José Maria Passalacqua

Ex-assistente nella R. Clinica di Modena e Ospedali di Parigi.
Cons.: R. LIE. BADARO, 67
Dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 5.

tibilità personali insormontabili.

Altri degli eletti sono realmente e talmente presi dalle loro occupazioni da non poter accettare in nessun modo... quel regalo. E finalmente vi sono di quelli che si sono sempre battuti contro la pluralità delle cariche e che essendo già consiglieri in altre associazioni non possono accettare per coerenza...

— La coerenza in colonia? Cosa mi va a tirar fuori lei adesso?...

— Eppure qualcuno, forse per distrazione della natura, ce l'ha...

— Allora faccia il piacere di dirmi con quale criterio è stata messa insieme la lista dei candidati!...

— Bravo! Qui la volevo. Con quale criterio? Senza. Senza un grano di buon senso... quasi quasi dirci con raffinata malignità...

— Questo poi!

— Ma, scusi, quando mai si è visto fare una lista di candidati senza consultarli, senza chiedere loro e volevano o non volevano accettare; se potevano o non potevano dedicare il loro tempo alla istituzione? Senza dire a Tizio: — Guarda che c'è anche Caio nella lista! E se Tizio e Caio hanno avuto gravi dissensi per il passato? se sono nemici più o meno fieri?

— E' il caso nostro forse?

— Precisamente. C'è anche questo caso. Ma ce ne sono tanti altri dei casi, che è inutile stare ad elencare. Io domando e dico se non c'è da sospettare che coloro che hanno fatto il giochetto delle elezioni e che hanno evidentemente tratto in inganno i soci facendo credere ad un previo accordo; io domando e dico se non c'è da dubitare che essi non abbiano avuto in animo di *sabotare* la regolare amministrazione, impedendo la nomina di un consiglio disposto a mantenersi al potere... Ma ad ogni modo io le ho promesso appoggio nel suo tentativo presso gli eletti e non voglio *desmoralizar* il suo tentativo. Ci si profi pure e buona fortuna...

— No, no, caro. Anzi la ringrazio di avermi aperto gli occhi. Se viene qualcuno a parlarmi della Dante lo mando a farsi friggere assieme alla medesima.

IL TORSOLO

FORBICI E LANCETTE

Il prof. Carlo Mirabelli — (se è professore in qualche Università deve pur essersi laureato) ha certamente molti amici ed ammiratori sparsi un po' da per tutto e specialmente nell'interno.

Lo giudico dal fatto che le mie ultime *Forbici e Lancette* mi hanno provocato una vera valanga di lettere e di cartoline di protesta, piovute un po' da per tutto, perché se il prof. Mirabelli ha ammiratori un po' da per tutto ed è conosciuto ovunque, anche *L'Arrotino* (modestia a parte) non ne ha meno di lui e non è conosciuto meno di lui. (Ecco un'altro punto di contatto fra due grandi burleschi paulistiani).

Assieme alle proteste, naturalmente, vi sono molte insolenze, addirittura grida di sdegno e di raccapriccio come se avessi detto male... di Garibaldi ed avessi messo in dubbio al cospetto di ferventi cristiani l'esistenza di Dio.

Lascio da parte le lettere insolenti per rispondere unicamente ad un ingenuo nonché ignoto amico di Limeira il quale mi chiede: "Prima di parlar male di Garibaldi... o parlarne, volevo dire di Mirabelli, ti sei dato la pena di assistere a qualcuno dei suoi esperimenti? E se non hai assistito alle sue sedute, come ti permetti di dubitare... degli occhiali del povero Padre Ugo Bassi, fucilato barbaramente a Bologna, dagli austriaci, presso il Meloncello, da dove s'inizia il famoso porticato che mena a San Luca?"

La domanda è veramente imbarazzante perché, lettori carissimi, io ho veramente assistito ad una seduta spiritica di Mirabelli, alcuni anni or sono, ma ho vergogna di confessarlo. Mi pare di esauterarmi, di perdere tutta la mia... autorità di risulante di non essere più preso... sul serio... Effettivamente per un uomo che fa il mestiere di prendere in giro la gente, e mi colmo... dover confessare d'essersi fatto prendere in giro da Mirabelli...

Ma... la verità anzitutto!

Sì, amico ignoto di Limeira che vi siete scandalizzato tanto perché ho osato mettere in dubbio gli occhiali del padre Ugo Bassi, trasmigrati a mezzo del fluido magnetico dalla Certosa di Bologna alla casa di Mirabelli; sì, io ho assistito una volta agli esperimenti del grande scienziato e professore, un barba che io dica in un orecchio a Mirabelli il nome del luogo dove avevano luogo le sedute, perché egli... mi dispensi dall'andare oltre.

Ma se ci tenete proprio a saperlo, vi dirò che le sedute si tenevano nel salone nobile del *Correo*

Ricordi d'un comò

Ieri, cercando certe vecchie carte in fondo a un tiratore, ho ripescato un ritratto ingiallito e impataccato con un nome e una data da una parte; c'è scritto: "T'amo eternamente!" e sotto: "Ninetta tua — Settembre novantotto."

Chi diavolo sarà 'sta Nina mia che tempo fa m'amava eternamente? Pe' quanto ho ricercato ne la mente nun m'è riescito de capi' chi sia... Povera Nina mia! Povero amore che sei finito in fondo a un tiratore!

E de chi sarà mai 'sta bomboniera che c'è stampato "Nozze" pe' traverso? Vall'a capi'! Sarebbe tempo perso: ormai se so' sposati e bona sera, se so' sposati e ringraziamo Iddio ch'er marito felice nun sia io.

Fra l'antre cose ho ritrovato pure uno specchietto rotto, un fiocco rosa, un terno, una ricetta, un'antra cosa... Tutti ricordi! Tutte fregature! Ma la mejo che c'è credo che sia una fede de nascita: la mia.

Defatti, da la fede de battesimo risulta che so' nato er tre febraro mille ottocento... L'anno nun è chiaro perché c'è un bucio ar posto der millesimo: forse un sorcetto ha rosicato er fojo pe' coprimme l'età con un imbrojo.

Ma ha voja a rosicà! Resta lo specchio che vale mejo de la carta straccia: l'unico amico che me parla in faccia ieri m'ha detto: — Eh, caro mio, sci vecchio, nun tanto per l'età quanto per quello che t'ha lograto l'anima e er cervello.

Ecco un capello bianco, ecco una ruga... Tu strappi, levi, copri... e credi spesso de comparì vent'anni... Ma è lo stesso a l'illusione de la tartaruga ch'anni-comme la testa, persuasa che nun se veda più manco la casa!

TRILUSSA.

Paulistano. Mi dispiace di non potervi mandare le copie di quel giornale in cui la famosa scienza mirabelliana ed il suo magico potere occulto ed i suoi sorprendenti esperimenti vennero... svelati da un profano, da un profano membro della stessa redazione del *Correo Paulistano*, che davanti agli occhi esterrefatti di tutti coloro che avevano precedentemente assistito agli esperimenti mirabelliani, ripetette i medesimi uno per uno... però svelandone il volgarissimo trucco.

Forse voi non sapete, amico egregio, che il fluido magnetico che faceva muovere gli oggetti, che faceva balzare un lapis da un recipiente, era rappresentato non già da una forza soprannaturale, ma da un volgarissimo crine di cavallo, che poteva poi anche essere il pelo della coda di un più volgare asino...

Ecco perché io non ne ho più voluto sapere di esperimenti mirabelliani. Ecco perché ho commesso la pazzia di mettere in dubbio gli occhiali di Ugo Bassi.

Che volete? Io non riesco a persuadermi perché mai Mirabelli, invece che dedicarsi a far cadere sul tavolo gli occhiali dei trapassati, non abbia creduto più conveniente... farsi cadere qualche cosa di più prezioso... per esempio a 500 contos della Banca Italiana di Sconto.

Io vi confesso che se avessi quella potenza che egli vanta non esiterei a... svaligiare tutte le casse dei banchi... col fluido magnetico.

È vero però che Mirabelli non ha bisogno di svaligiare nessuna banca perché a lui i tesori glieli portano gli ingenui.

E d'ingenui ce ne sono purtroppo tanti a questo mondo.

L'ARROTINO

Da una settimana all'altra

Se qualcuno ancora dubitava della verità di quanto da tempo veniamo affermando, dell'individualismo più sfrenato, cioè, dell'anarchismo nel suo peggior significato, dell'anarchismo senza idee, che domina alla Camera italiana, deve certamente essersi disilluso con gli ultimi avvenimenti.

Il ministero Facta, con pochi mesi di vita è la risultante delle condizioni della Camera. Dopo una crisi che minacciava diventare eropica, ne uscì fuori quel ministero di adattamento che parve soddisfare i più sfrenati appetiti della Camera.

Non erano passati quindici giorni, però, che già si parlava di crisi. Mobili come le onde del mare, i partiti continuarono ad agitarsi, a trasformarsi, a confondersi, a dare quindi forma e condizioni instabili a qualsiasi organizzazione parlamentare ed a rendere quindi

MALATTIE dello STOMACO FEGATO INTESTINO

Prof. Marginelli

Professore della R. Facoltà di ROMA - Medico degli Ospedali e del Policlinico di ROMA - RAGGI X - CHIMICA MICROSCOPIA - ENDOSCOPIA - COND. RUA ANHARAGABAHU, 22 - R. RAO AUGUSTA, 353 - Tel. 6141 - Teleg. Avenida 811

PREPARAZIONE
LACTA
CHOCOLATE E LETTE MANS DELICIOSO

... AVVERSA DELLA MANCA CATTOLICA



Preparativi nel mondo dei correttori

impossibile la permanenza di qualsiasi governo al potere. Tanto che giorni fa, sebbene si sia negato dalla stampa ufficiale, fummo in vera crisi, per opera specialmente della parte conservatrice.

Colla scusa che l'entrata dei socialisti nel cammino collaborazionista ha modificato profondamente le condizioni della Camera i rappresentanti conservatori, che hanno pure i loro rappresentanti nel ministero, pretesero provocare una crisi anche nel governo.

Ma si accorsero ben presto che la crisi avrebbe potuto portare seco conseguenze gravissime ed all'ultim'ora, quando già la crisi era aperta, ritornarono sul loro operato e deliberarono di lasciare i loro

rappresentanti nel governo, non solo, ma continuare a mantenere allo stesso il loro appoggio.

Fu così evitata la crisi, o meglio, fu rinviata alla riapertura autunnale della Camera, poiché è da sperarsi che nei pochi giorni in cui il Parlamento rimarrà ancora aperto, con tutto il lavoro che c'è da fare, coi bilanci da approvare, tanto che si dovrà ricorrere alla provvisorietà, i signori deputati avranno il pudore di non provocare delle crisi.

*

Una delle ragioni che tengono agitata la Camera — per quanto i deputati dei diversi partiti non lo vogliono confessare e si storzino

anzi a dimostrarsi d'accordo — è il progetto di legge sul latifondo, presentato dai deputati del Partito Popolare.

Il latifondo è la piaga più grave che pesa sull'economia agricola italiana. Avanzo di un'epoca politicamente scomparsa rappresenta un vero anacronismo nella vita economica della penisola, sottraendo buona parte del suo fertilissimo suolo, che o rimane incolto, ovvero è tenuto a pascolo, invece di essere dato ad una coltura più redditizia e più rispondente alle esigenze dell'economia nazionale, che potrebbe, fra l'altro, vedersi libera dal tributo pagato annualmente all'estero per la compra del frumento.

Da tempo si andava trattando

Dott. ALFIO GRASSI

Chirurgo del Policlinico ed Ospedali Riuniti di Roma

Chirurgia generale - Malattie delle signore, delle tiroide (Gorzo), Vie urinarie - Ostetricia.

Consultazioni: dalle 13 alle 16

R. DA LIBERDADE, 162
Tel. Central 4229

della soluzione di questo problema. Governi e deputati se ne erano occupati, avevano presentati progetti che, però, non erano arrivati a nulla di positivo; finché venne l'attuale progetto presentato dai popolari, che parve trovare il consenso di tutta Camera, poiché nessuno dei partiti ebbe il coraggio di dichiararsi contrario, date specialmente le nuove tendenze di dopo guerra.

Ma se le opposizioni non si opposero al principio generale, si manifestarono subito, non appena si venne alla discussione delle modalità stabilite nel progetto.

Ed era naturale che ciò avvenisse. Il latifondo rappresenta un privilegio delle classi conservatrici, delle classi ricche, al quale difficilmente si adatteranno a rinunciare. Se nella legge attuale il diritto di proprietà non è più il *terro in utendi a que abutendi* dei Romani, rappresenta tuttavia un privilegio tale al quale coloro che ne godono non rinunceranno, se non vi saranno forzati dalle condizioni politiche ed economiche. Ecco la ragione per cui i conservatori combattono il progetto che include in sé un principio limitatore del diritto di proprietà.

D'altro lato i socialisti si sono schierati contro il progetto, non solo per opportunità politica, ma perché essi lo ritengono un palliativo inefficace e di nessun valore, semplice polvere negli occhi della classe lavoratrice che servirà a mantenerla soggetta, senza che ne ottenga nessun vantaggio.

Combattuto così da una parte e dall'altra il progetto dei clericali finirà per riuscire a nulla; il che in fondo non sarà un grande male. Perché — diciamo francamente —

L'IBATTIMENTO NEL PREZZO DELLE POLVERINE CONTRO IL TRACOMA



Pignatari: — "Favorischino". Ade sso con un solo milreis si garantisce la... guarigione.

LA CONFERENZA DI PIGNATARI ALLA SOC. RURAL BRASILEIRA



Pignatari: — A questa qui la posso dare ad intendere. Non è mica il Servizio Sanitario...

N. de ORD.

Fernet-Branca

non c'è da avere grande fiducia in queste rivoluzioni economiche compiute per regolare decreto legislativo. Il latifondo scomparirà dall'Italia Centrale e specialmente Meridionale, per rivoluzioni, anzi per necessità economiche e non per decreto.

Il latifondo esisteva, poco più di un mezzo secolo fa, anche nell'Italia Settentrionale, dove ora non presenta che qualche caso sporadico. Ed è scomparso qui senza necessità di progetti o di decreti. È scomparso naturalmente, sotto il peso delle modificate condizioni economiche, oberato dai debiti, corrotto dalle frode degli trozzini che si sono impadroniti degli altri fondi che avevano prima ipotecati, di suddividerli, venderli ai contadini in piccole proprietà e della collettività.

Quello che è avvenuto per l'Alta Italia non tarderà molto a verificarsi anche per l'Italia Meridionale, nonostante l'opposizione dei conservatori e la caduta dell'attuale progetto del Popolare.

Un avvenimento importantissimo per la vita e per la politica italiana è quello che si sta verificando a Genova, nel Congresso indetto dalla Confederazione Generale del Lavoro.

Nella lotta fra socialisti, collaborazionisti ed anticollaborazionisti gli organi dirigenti della Confederazione Generale del Lavoro si erano schierati direttamente coi primi dichiarandosi favorevoli ad una politica collaborazionista. Anzi si può dire che i più caldi fautori del collaborazionismo sono da qualche tempo i dirigenti della Confederazione, convinti di avere con la grande maggioranza degli addetti alla Corporazione. Ed il Congresso di Genova fu indetto appunto perché gli interessati si pronunciasero sull'importante problema.

Contro la convinzione generale però, la cosa ora, a Congresso aperto, non si presenta così facile e così semplice, come si credeva. Mentre i collaborazionisti, attualmente dirigenti della Confederazione, e a capo l'on. D'Aragona, fidati nella maggioranza di cui si esibivano rappresentanti si sono presentati al Congresso preparati solo di buone intenzioni e di studi sull'argomento da discutersi, i loro avversari, gli anticollaborazionisti hanno, silenziosamente fatto loro altro lavoro. Si sono procurate rappresentanze di organizzazioni di tipo collaborazioniste, hanno fatto incetta di mandati, in modo che ora dispongono di un numero di voti tali da rendere dubbioso il successo.

Da qualche tempo l'Italia è sotto la minaccia di uno sciopero della classe dei metallurgici.

Gli industriali lombardi, di fronte alle nuove condizioni del mercato, hanno proposto una riduzione

di salario per i loro operai. Di qui la questione che si estese a tutta Italia, trovandosi tutti i metallurgici italiani in essa interessati.

D'onde il passaggio della sede delle trattative da Milano, dove prima si faceva, a Roma, sostituendosi al Prefetto della Metropoli lombarda, il ministro del lavoro e previdenza sociale, intervenendo poscia nella discussione lo stesso Presidente del Ministero, on. Facta.

Tutto ha spiccare in un accordo che esistera un nuovo sciopero.

Giunge notizia di trattative che si stanno facendo fra i collaborazionisti ed i riformisti, rappresentati relativamente dagli onorevoli Claudio Treves e Ivanoe Bonomi.

È una notizia non necessaria, riprendendo ad un fatto inevitabile, poiché era inevitabile che una volta dichiaratisi collaborazionisti i deputati socialisti si affacciasse a coloro che su questo terreno li avevano preceduti e che erano appunto i riformisti.

Il papa non cessa di interessarsi delle condizioni politiche italiane. La per primo fatto egli comincia

dal dimostrarsi insoddisfatto della politica di D. Sturzo e dei suoi popolari.

Il prete di Caltagirone ha troppo socializzata la politica del suo partito, perché possa riuscire di gradimento al Vaticano. In seno alle file del P. P. e nel programma, nelle masse, negli atteggiamenti di D. Sturzo vibra troppo spirito di indipendenza perché il Vaticano, e col Vaticano, tutto il vecchio elemento clericale conservatore che si sentiva menomato di fronte alle tendenze sbarazzine del Papalismo, non si sentissero a disagio ed alimentassero il desiderio di rivolta.

Pare sia giusto il momento opportuno, per la riscossa. Il nuovo Pontefice, milanese, trovasi in relazione di vecchia amicizia coll'antica aristocrazia clericale lombarda, specialmente col marchese Comaggia che da tempo è riconosciuto come suo legittimo capo.

Di qui appunto pare debba partire la scintilla colla costituzione di un nuovo partito clericale che entrerà nella vita politica quale vero rappresentante delle tendenze vaticane.

In tal caso, che cosa avverrà del Papalismo di D. Sturzo? Si adat-

terà a passare in second'ordine, o penserà a ribellarsi?

Le trattative a Londra fra il ministro italiano degli Esteri ed il governo inglese vanno più a rilente di quanto si credeva. Certe questioni si presentano di soluzione abbastanza difficile, come quella del Giubaland e l'altra della Palestina.

Riguardo alla prima Inghilterra si rifiuterebbe di consegnare all'Italia quella regione che le aveva promessa in cambio di un rettificamento dei confini della Tripolitania. Per la seconda, mentre essa l'accordo colla Francia, si è attribuita il protettorato sulla Palestina, resta all'Italia anche la minima ingerenza per la difesa di diritti secolari.

È questa una nuova prova della buona fede alleata!

La povera Irlanda continua più tormentata che mai, ma sempre più degna di l'ammirazione del mondo. L'Inghilterra con tutti i suoi sforzi, con tutti i suoi eserciti non è ancora riuscita a fiaccare il volere e la ferocezza di quei forti repubblicani che non si lasciano vincere né da minacce né da moine.

Le strade delle città irlandesi continuano ad essere sparse di cadaveri, da una parte e dall'altra, e la questione irlandese si presenta sempre più lontana da ogni soluzione.

LA RIVOLUZIONE

Appena si sparse la notizia che a Rio era scoppiato un moto rivoluzionario, la colonia si mise a rumore.

I primi ad agitarsi furono i politici che si danno giornalmente convegno in rua 15 e che con quattro parole, mettono a posto nomi e cose del mondo intero.

Vaticinarono le cose più funeste: dissero che l'incendio si sarebbe propagato da Rio a tutti gli Stati, che si sarebbero avuto colossali mutinze, che si sarebbe arrestata la vita industriale, commerciale, finanziaria, mondana e allegra del paese, che il milreis avrebbe raggiunto il livello del marco, che l'Esposizione sarebbe andata con le gambe in aria e tante altre allegre cose che avrebbero trasformato questo abitato torrio in un'immensa casa Rodovallo.

Non sempre così! I nostri politici non ne azzeccano mai una. Quello che vi è di certo si è che l'avvenimento è stato, per chiacchieroni di rua 15, un'ottima occasione per sfogare la loro verbosità denigratoria e sterile.

Ma gli uomini di azione non perdettero tempo.

Mobilitarono in meno di 24 ore e tre minuti.

Il Club Esperia, per ordine del-

Olio

Sasso



Preferito in tutto il mondo



Il Munifico: — Non si sa mai! E' sempre meglio andar d'accordo con tutti.

L'ammiraglio Bacchiani, armò la sua flotta con corazze della casa teatrale Valentini. I giocatori di palla furono armati con fucili della fabbrica di dolci A Suissa di Fincauto. *Tabui* la più colossale nave che abbia finora solcato il Tietè, ospitò lo stato maggiore che fu messo agli ordini di Del Carlo, che sfoggiò un'elegante divisa di capitano de guerra e rio.

Sulla nave ammiraglia, *Marina* d'acqua dolce, presero imbarco, con l'ammiraglio, i suoi tre aiutanti in prima, in seconda e in ultima. Della Nina, Marini e Pacico e il provveditore di viveri e altre munizioni da bocca, Monseglio-Napoleoncino.

I baldi campioni del Palestra furono convocati da De Martino, vestito da generale del Paraguay con uno scialbone fuori d'ordinanza.

Lesse ai campioni e a quelli che lo saranno uno dei suoi discorsi lungo due chilometri di carta da pareti, li incoraggiò a tenere alta, se non il drappo, almeno l'asta della bandiera; poi affidò il comando delle schiere al capitano Bianco che s'era presentato vestito da autentico Spartaco con lo scudo del consolato, il fascio dei littori e l'elmo di Scipio.

I baldi campioni, con e senza valore, che fino a pochi giorni fa avevano conosciuto soltanto i palloni, cominciarono ad addestrarsi nel maneggio delle palle.

Il Boxing Club Internacional radunò subito tutti i suoi pesi e tutte le sue misure di guanti. I pesi piuma, i pesi mosca, i pesi borboleta e i pesi gafanhoto si presentarono

coi guanti delle grandi occasioni. Sembravano tanti Fratelli Branca.

Prese il comando il gerente Alberti che si impegnò subito di insegnare l'ordine sparso, mentre il luogotenente Delaunay manifestò il suo avviso che era di addestrare le masse a combattere in fila indiana.

Il Circolo Italiano mobilitò due squadre. La prima, composta di giocatori di bigliardo, venne affidata al comando del colonnello Zanolini e del vice-colonnello Virgilio Tinganni, riconosciuti i più abili nella messa in scena e nei colpi di arresto.

La seconda, composta dei portoghesi che giocano a scopa e a mesette, fu posta sotto il comando del console onorario Barrella che

è ritenuto il più sicuro nelle manovre di striscio e nei "busso" a mano armata... di poderose nocche.

Si mobilitarono i poeti, con a capo Raglionetti vestito da Napoleone notturno; e i drammaturchi guidati da Bertoldo, vestito da Bertoldino.

I filodrammatici si posero sotto gli ordini di Raffaele Morelli vestito da maresciallo Lefevre di Madame Sans Gène. C'erano i due sergenti Cyrano di Bergerac, con tutti i suoi cadetti, la figlia del reggimento, i moschettieri al convento, l'ordinanza di Testoni, il capitano Fracassa, Champignon malgrè lui e il generale Mannaggia La Rocca.

I territoriali soldati Carini, tenente Borla, caporale Malusardi, co-

CASA PELLEGRINI
Armazem de Seccos e Malhados por atacado
ANGELO PELLEGRINI
Importazione diretta di generi italiani e nazionali - Specialità in conserve, vini, salami formaggi, acque minerali ecc. ecc.
Rua Anhangabahu, 18 - S. PAULO
Indirizzo telegrafico ALLEGRINI
Telef. Cid. 4783 - Casella post. 59

lonnello Negri, maggior di peso e di misura Caldirola, coi loro fucili a pietra focaia, passarono agli ordini del colonnello Poci vestito con l'uniforme della guardia nazionale.

Fortunatamente la rivoluzione fu subito domata e non ci fu bisogno dell'intervento della colonia che seppe tuttavia dimostrare d'essere pronta a compiere il suo dovere verso la patria d'adozione nei momenti del pericolo.

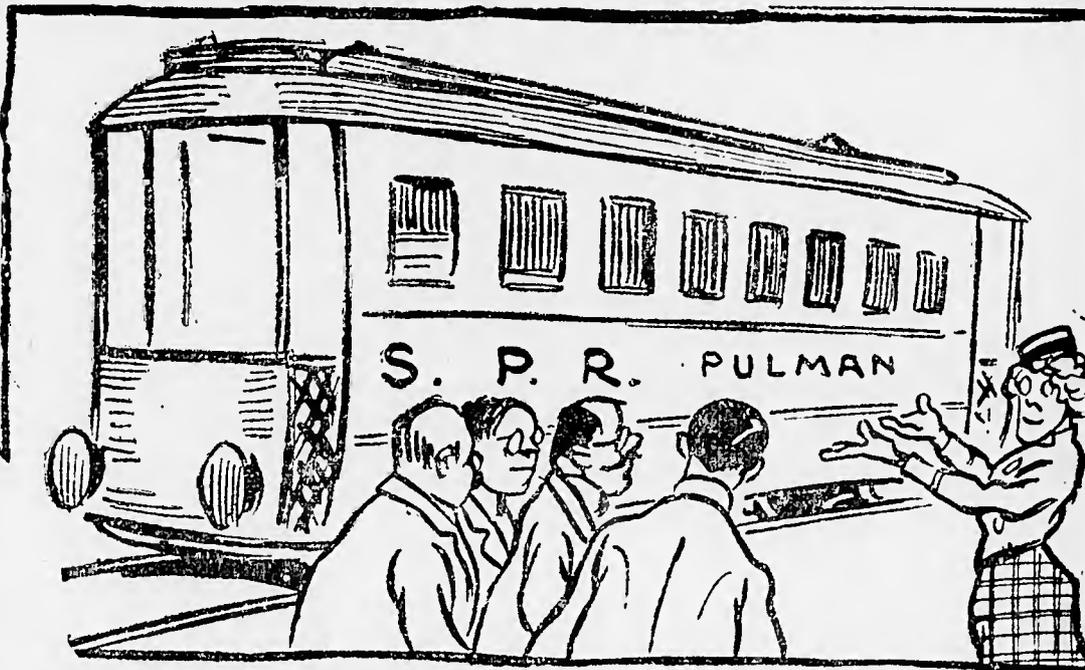
Il peso della gloria
MONOLOGO

L'ufficiale appena entrò nella camera, si affrettò a chiudersivi dentro.

Si tolse il pastrano e il berretto, si sbottonò i guanti, strappò il colletto e... quando, alla fine, si sentì avvolto dalla flanelletta del suo pijama, si buttò su una poltrona e trasse un lungo sospiro.

— Che bella operetta è mai quella che si intitola: *Finalmente soli!* Dio mio, che vita! Ma per resistere bisogna essere di acciaio! Stamane, ero appena alzato, ho ricevuto quattordici Commissioni di gente che mi vuol conoscere, mi vuol onorare, mi recita dei versi, mi copre di fiori e di gingilli e mi intontisce di discorsi. Mi hanno fatto firmare 200 volte il mio nome sotto il mio

I NUOVI CARRI PULMAN DELL'INGLEZA



L'Ingleza: — E adesso ditemi se avevo o no ragione da aumentare le tariffe di circa il doppio..

RAZZIA

Polvere insetticida, la più efficace per lo sterminio delle MOSCHE, PULCI, BARATTE, ZANZARE ecc.

Chiedere esclusivamente "Razzia" nelle principali Drogherie e Farmacie.

N. 106 ORD

ritratto. Ho posato davanti a 200 fotografi, ho concesso 15 interviste a dei giornalisti e uno mi ha detto che è di Pirajiti — chi sa mai dove si trovi questo paese!

Poi ho preso il vermouth d'onore con alcuni miei colleghi, in casa di un commendatore di cui non mi ricordo più il nome e la di cui figlia ha voluto suonare, in mio onore, un tango che mi è stato dedicato da un illustre sconosciuto.

Poi ho visitato gli istituti di beneficenza, l'ospedale e le scuole. (revedo di riposarmi a colazione, macché!

Non ero ancora alla minestra che eccoti delle altre commissioni — e nuovi discorsi, nuove cortesie, nuovi omaggi.

Poi in automobile, a visitare la chacara di un mio compaesano che mi ha voluto regalarmi per forza una zucca che pesa 12 chili. Poi ancora in automobile a visitare le redazioni dei giornali e giù a sentire dei complimenti.

Poi ancora in automobile a correre in casa di un Tizio che è molto ricco e che ha dato una festa, con molti invitati, con molti doni e un buffet sontuoso in mio onore...

E poi il pranzo di gala e mi son dovuto sorbire o discorsi uno più chilometrico dell'altro e uno ha parlato di leone e l'altro di l'indaco e il terzo di Santos Dumont e il quarto di padre Omas e il quinto... ma chi se li ricorda ancora?

Ed ho dovuto fare anch'io il mio bravo discorso per me e di rito rispondere anche a casa mia quello che uno deve dire, avevo una voglia matta di gridare: basta, non ne posso più! Ma ne convenienza! E poi, il ballo al Circolo, e tutte le signorine che volevano ballare con me quasi che io avessi solo 20 anni e fossi pazzo per ballo! Invece! Il adesso, che sono le due del mattino...

Si sente lassare all'ascio.

— Chi è?

— Il cameriere.
 — Che cosa c'è?
 — C'è una commissione di gente che le vuol augurare la buona notte.
 — Di che sono a letto, che sono malato, che mi faccio la barba, che dico le orazioni... di tutto quello che vuol, ma basta! Per oggi, basta!

E adesso, andiamo a letto. Che giornata! E quella di ieri non è stata la stessa? E a Rio non mi hanno lasciato un momento in pace? E a Bahia? E a Victoria? E a Pernambuco? E a Fernando de Noronha?

Dio! Come pesa la gloria! E' stata più leggiera, fra tanti pericoli e ansie e preoccupazioni e non poche disavventure, la fatica di traversare l'Atlantico in idrovolante! E domani sarà il bi di oggi. E così ancora per una, per due, per tre mesi... chissà fino a quando! Come pesa, come pesa la gloria!

IL CAPOLAVORO

Cuciniere è un potente, un prodigio, un genio! Non esageriamo; perché siamo sempre disposti a provare, come due e due fanno ventidue, che tutte le nostre affermazioni si basano sulla verità.

Tempo addietro Cuciniere era un semplice artista di canto — ma mai voce più bella della sua, ha cantato, con maggiore e più conturbante suggestione, la divina mullia di quella meravigliosa pagina musicale che è *O meu boi norreu!*

Poi la conosciamo sotto il vestito di collezionista di ritratti e di autografi di uomini celebri! Per arricchire il suo prezioso patrimonio, calzò gli scarponi del globe trotter ed è stato un po' dappertutto: in Francia, in Germania, in America, al Giappone, ad Andorra, a Scaricalasino e a S. Marino.

Quando avrà i ritratti e gli autografi di Poci, di Carini, di Mirabelli e di Brodo, potrà gridare con orgoglio che ha la più bella collezione del mondo.

Ma le glorie del passato non gli bastavano più: ne voleva delle altre, delle nuove, delle grandi che lo accomunassero ai più celebri uomini che passeggiano sulla terra o volano pel cielo.

E si è improvvisato letterato. Non per nulla è intimo di D'Annunzio e di Massimino!

E il suo capolavoro l'ha voluto affidare alle colonne del giornale *La Patria degli Italiani* di Rio, che l'ha ospitato il giorno 2 del mese in corso.

L'abbiamo letto con devozione, come le begliine leggono *La Filotea*. E' intitolato: *A "João" e la "Patria"*.

C'è un piccolo errore di grammatica in questo titolo, perché, invece di *la*, bisognava scrivere *alla "Patria"*; ma questa è un'inezia.

Il capolavoro è un luno alla memoria del celebre scrittore carioca João do Rio. Ad un certo punto si legge: *Io pensavo se il Maestro aveva il suo successore — l'intervisti! — Tu sei figlio di questa terra ballata e ospitale e legato a gentili ma del mio paese.*

Ma lo dicevi ieri sera tanto, ch'io lasciando la tua "o Patria" vagare lungo tempo, solo e triste!

Un po' di rito. Il successore del maestro, lui, Cuciniere, l'ha visto o l'ha intravisto?

Gli ha parlato e l'ha appena... intravisto!

Che soffre di oftalmia? L'ha appena... intravisto e gli dà del tu.

Era grandi i usa sempre così! Si vedono o si intravedono; "Ciao, come stai?" sono subito amici.

Ma poiché l'intervistato gli disse che era il successore del maestro, Cuciniere sente il bisogno di *vagare lungo tempo, solo e triste*. Perché quella tristezza? Misteri insondabili del genio! Voleva forse essere lui il successore? Mah!

Intanto lui... vaga! E vagando, poiché non è corda, "sente" e gli vengono in testa delle idee curiose. Continuiamo a leggere: *"Sentivo" e mi sovvenni di Eleonora Duse quando cominciando di notte assai inoltrata a Verona, la madre la veniva seguendo, si trovò per caso o dal desio portata, vicino alla tomba, sotto gli antichi portici della artista e legendaria grande Verona. La più grande tragica del mondo, oggi sessantenne, allora giornetta quattordicenne era vicino alla tomba di Giulietta e il suo amante. Io mi trovai in piena visione d'essere vicino alla tomba!*

Bel tipo quel Cuciniere! Scomoda la Duse, la madre della Duse, Giulietta, Romeo, per... dirci che cosa? Non doveva parlarci del successore di João do Rio?

Perdute le briglie, Cuciniere... vaga fra le ombre del passato e fra

... per me del presente. Parla di Anita Garibaldi, di Ricciotti Garibaldi, del Cimiero della Consolazione; poi di D'Annunzio e degli aviatori portoghesi. Sentite cosa dice: *"Interpretando i sentimenti del Mio Comandante Gabriele D'Annunzio "che tu tocchi e come", io dozzinamente mi sono ispirato a quanto Egli avrebbe fatto per gli eroici aviatori Portoghesi Gago Coutinho e Sacadura Cabral"*.

Che tu tocchi e come! Ma chi è che tocca — e come! D'Annunzio? Mistero!

L'affare del "tocchi", adesso, lo ossessiona.

C'è infatti un "trasmetto il più toccante saluto" e un magnifico "da quell'altra Roma che tu tocchi con bene!"

Ma chi e che tocca — e così bello! "Talma Roma" Si faccia avanti! La vogliamo conoscere. Il nome, il nome! E il genio chiude il suo capolavoro firmando: *Cuciniere, piccolo!*

In questo stesso momento riceviamo un telegramma dal direttore di Juqueri.

Eccolo: *"Ho letto l'articolo di Cuciniere piccolo. L'articolo è grande, e mi ha talmente impressionato, che ho dato ordine all'amministrazione di preparare la più bella camera del nostro stabilimento per ospitare l'autore dell'articolo"*.

Gli abbiamo risposto: *"Preparato anche una stanza per il direttore del giornale che glielo ha pubblicato"*.

CASA RANIERI

Una delle più antiche e delle più importanti case del genere, con ufficio e vendita a R. Florencio de Abreu, 158-A, e con deposito a Rua Brig. Tobias, 57-A ha un grande stock di carta, articoli di cancelleria, dinogattiere, corde, spaghi, pipe italiani, ecc.

Sono specialità della casa i Cappelli di paglia per coloni, che riceve direttamente dal Ceara e da Rio Grande do Sul.

Chirurgia, Parti e Malattie delle Signore
Dott. NAZARENO ORCESI
 Cirurgo del Sanatorio Santa Caterina - Antico interno, per concorso, della Clinica Ginecologica della Santa Casa - Ex-assistente della Clinica dei Parti annessa alla "Maternità" - Assistente extra della Clinica Ostetrica della Facoltà di Medicina
 Residenza: AV. PAULISTA, 141 - Tel. Avenida 1087 - Consultorio: R. DIREITA, 8.A (Sobrelaja) Sale 14 e 16 - Tel. Central 2387 - Dalle 2 alle 4

Gli aviatori trionfanti

I portoghesi hanno avuto una grande soddisfazione: quella di aver visto e abbracciato i due grandi conquistatori dell'aria - Coutinho e Sacadura.

E li hanno festeggiati grandiosamente, con una spontaneità ed un entusiasmo indescrivibile. Alle feste si è pure associato il popolo italiano ed ha fatto bene. Non per nulla i portoghesi sono nostri fratelli in latinità ed hanno comuni, con gli italiani, due grandi virtù: l'audacia geniale e la religione del lavoro.

Anche il Pasquino unisce la sua alle tante voci festanti, nell'esaltazione del Portogallo moderno vittorioso.

Ma, sulle feste, c'è da dire qualche cosa. Il nostro popolo, specialmente quello del Braz, ha partecipato con grande trasporto alle feste portoghesi. Non così l'elemento rappresentativo della nostra colonia.

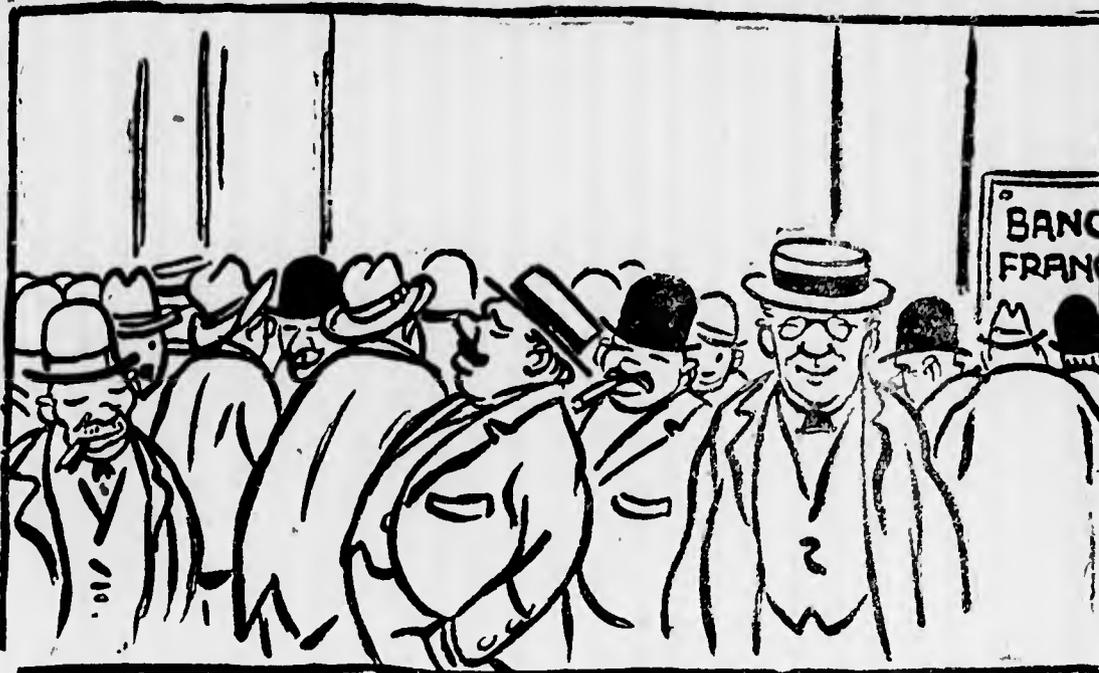
I francesi invece furono abili. Hanno racchiuso, in una artistica cartella, un messaggio di saluto agli aviatori in cui è detto, fra l'altro: *Toute l'humanité vous admire et vous dit merci!* Ed hanno firmato i presidenti della Camera di Commercio, del Circolo Francese, della Società Francese di Beneficenza e della Unione dei Combattenti.

Nelle feste ci furono degli episodi allegri che si verificano sempre nei casi di grande entusiasmo. Ricordiamone qualcuno.

Fra i tanti portoghesi che hanno voluto avvicinare gli aviatori trionfanti, ci furono di quelli che hanno diretto a Coutinho delle domande ingenuè:

— Ammiraglio, era più grande il vapore Lusitania o il vapore Santa Cruz?

— Il Lusitania — e l'ammiraglio sorrise pensando, forse, che il va-



Villalta: — Storie! La cosa non è andata affatto così...

pure portoghese era più piccolo del grande Lusitania di almeno 15 mila tonnellate!

— Ammiraglio — domandò un altro — siete proprio caduti in mare?

— Siamo caduti!
 — E l'acqua era fredda?
 — Sì.

E altre ingenuità sul tono di queste. Come quelle che si registrarono durante la visita a S. Paolo del principe Aimone.

PICCOLA POSTA

PETTEGOLO — Se andate dietro a tutto quello che dicono i pettegoi state fresco! Nessun incidente, nessun contrasto, nessuna divergenza ha determinato l'uscita di Serpieri dal Piccolo, tanto è vero che fra lui e Trippa continuano i migliori e più cordiali rapporti. Da parecchio tempo egli avrebbe vo-

lontano abbia in qualche modo influito sulla decisione. Il Piccolo è di nessuno: o per meglio dire è di tutti e di nessuno.

SANGUETTA — Il cav. Calderotto si è messo in mente di fare la pace a tutta la colonia. Ha già fatto i primi approcci anche al Pasquino per vedere se vuole abbracciarsi con il Munifico. L'ingenuità pensava di trovare chissà quale resistenza, ed è rimasto di stucco quando s'è sentito chiedere cinque mila reis per andare a prendere un vermouth in anticipo alla salute di Poci.

Nei siamo contenti che con queste paci egli pensi di rendersi altamente benemerito della patria e di poter ottenere quindi una rapidissima promozione di grado.

DOENTE — Stavolta ha fatto proprio sul serio. Ha scritto una lettera direttamente al Conte Siciliano, presidente dell'Ospedale, che, come sapete si trova a Rio. Il fatto è stato così straordinario che appena è arrivata la lettera a Rio c'è scoppiata la rivoluzione.

Che n'è voluta per fargliela capire, ma finalmente l'ha capita. Per troppe ragioni egli si era ormai reso incompatibile con la carica. Basterebbe ricordare... il Moro Vermelho, la riforma degli Sta-

MATA-DORES para todos e sem distincão

LINIMENTO DE SLOAN
 para rheumatismo e qualquer dor
 Para ECZEMAS usae Unguento de Sloan

Ci fu allora un italiano che gli domandò:

— Principe, quando era piccolo, giocava ai birilli?

— Sì.
 — Principe, la prima volta che ha tirato al bersaglio, ha fatto centro?

— Non mi ricordo più.
 Gli episodi di oggi, sono come quelli di ieri.

L'entusiasmo giustifica tutto.

luto ritirarsi per attendere a suoi affari personali e solo per le insistenze di Trippa continuò a dare ancora per parecchio tempo la sua opera. Vi diciamo di più: egli si è messo a disposizione del giornale per qualsiasi cosa.

Vedete dunque che non c'è niente di vero in tutti quei pettegozzi. Così pure non ha nessun fondamento la voce corsa che la pace sensazionale fra il Munifico e Mi-

BAR E ROTISSERIE "MARCONI,"

Nuovo e grandioso stabilimento recentemente Inaugurato
RUA S. JOSE' N. 72 — Rio de Janeiro

Ottimo e speciale servizio di prim'ordine di Bar e Restaurant
 Bibite e vini di ottima qualità delle migliori marche mondiali.
 Specialità in paste all'uovo appositamente fabbricate
 Salone e servizio per banchetti, disponendo di personale idoneo.

ORCHESTRA TUTTE LE SERE DALLE 18 ALLE 24
 APERTO FINO ALLE ORE UNA DEL MATTINO

Grande Manufactura Brasileira de Bombons

Sociedade Anonyma
 CAMELLE - BALAS - PRALINES - PASTIGLIE -
 CONFETTI - CIOCCOLATTO - BOLACHAS
 BISCOTTI FINI, ecc.

Fabbricanti delle deliziose CAMELLE SPORTSMANS
 che portano stampato sull'involucro il ritratto dei migliori
 foot-ballers di S. Paolo

35 e 37, Rua do Gazometro, 35 e 37
 Telefono Braz 758 - Casella Postale 1927 -- S. PAOLO

N. de ORD.

tuti, le dimissioni provocate da lui di alcuni consiglieri, la gaffe delle dimissioni proprie consegnate al segretario ecc. ecc.

E poi era troppo sicuro che a settembre gli avrebbero fatto quel servizio ed è troppo intelligente per capire che val meglio ritirarsi a tempo, anziché farsi mandar via.

Speriamo adesso che la più stretta armonia ritorni in seno al consiglio dell'Ospedale.

TRACOMATOSO — Condoglianze sincere. Ce ne dispiace assai ma crediamo vi convenga di più rassegnarvi a tenervi il tracoma per tutta la vita. Se sperate di guarire con le polveri del professore state fresco. La sua conferenza è stata piuttosto una... confessione. Non date retta se le parole dicono il contrario. Studiate a fondo il tono dimesso della conferenza e le giustificazioni.

Noi sapevamo già che la commissione nominata dal governo aveva dovuto constatare il... fiasco scientifico solennissimo. Tanto che il governo ha sospeso ogni sussidio e con sincero rincrescimento perché era molto interessato alla scoperta e desiderava ardentemente la soluzione di un problema che pesa come un incubo sull'agricoltura.

PENSIEROSO — Site in inganno! Oramai crediamo che neanche all'Automovel Club prendano più sul serio Peviani. Ha un bel contar frottole e vantare influenze!



Se i fazendeiros aspettano i coloni che manderà lui, stanno freschi.

Noi non ci stancheremo mai di deplorare l'intervento di questi venditori di fumo negli affari dell'immigrazione. Siamo tolleranti perché ci dispiace far del male a dei giovani e perché speriamo che Peviani finisca un giorno o l'altro per ritirarsi in buon ordine. Ma se non la capirà, pazienza, gliel faremo capire in un altro modo.

La colonia non ha bisogno di questi seminatori di equivoci e di imbarazzi!

TORCEDORA — Il capitano Magnoni non è più al *Fanfulla*. Pare che sia sorto un incidente fra lui e Poci circa la valutazione della rispettiva... scempiaggine. Poci disse a Magnoni che era uno scemo, e Magnoni che ha del fegato da vendere gli rispose: Lo scemo sarò lei!

E tutta la colpa è stata del colonnello Quartaroli portatore della film Gloria. Colpevole senza volerlo però, perché credendo di entrare nella redazione di un giornale italiano e patriottico, chiese un po' di ospitalità per la reclame della film ufficiale sulle cerimonie del Fante Ignoto.

Magnoni si mise a sua disposizione e fece un articolo laudativo. Poci andò sulle furie dicendo che era... una *cavação*! Già una *cavação* una film ufficiale proiet-



Il miglior

olio da tavola

Dott. F. A. Dellape

Malattie genito - urinarie - Chirurgia - Cons.: rua DIREITA 35, sobrado - Dalle 3 alle 5 pm. Telef. 4805, Central
Residenza: Av. Rangel Pestana n. 430 - Telef. 2399, Braz

tata a beneficio degli orfani di guerra!

Forse voleva essere pagato per lo spazio occupato.

SAL-AME — Ma niente affatto! Chi vi ha parlato di duelli? Il comm. La Valle, probabilmente ridel Torsolo; ma poi crediamo si sia glienza fatta dal Pasquino alla sua iniziativa e per le considerazioni del Torsolo; ma noi crediamo si sia convinto che l'ambiente è proprio fatto così ed allora in conseguenza decise di mettersi in salvo al più presto per non buscarsi il bacillo coloniale.

Partirà infatti domani o dopodomani per Rio dove prenderà imbarco il 18 corrente sul *Giulio Cesare* diretto in Italia.

COLONIALE — *Pucha!* Che legnate da orbo e a destra ed a sinistra in una settimana appena della nuova direzione del *Piccolo*. E il bello è che nessuno se ne può lagnare e nessuno se ne lagna. Coloro stessi che sono stati criticati hanno dovuto convenire che *Il Piccolo* aveva ragione da vendere.

Si sono rallegrati soprattutto di questo nuovo atteggiamento del giornale i fautori del famoso progetto per la istituzione delle Borse di Studio. Essi nutrono la speranza che, con un giornale che parli chiaro, senza secondi fini, si possa condurre avanti con pieno successo l'iniziativa.

Non sappiamo chi stia attualmente lavorando al *Piccolo* Sapevamo che sono stati contrattati Rastignac, Bergamini, Mussolini, Luzzatti, Bellonci ecc. ecc., ma essi debbono ancora arrivare.

Crediamo che per il momento Massimino Rossi abbia prestato al *Piccolo* i redattori del suo *Guerrier Tapino*.

...Se *Il Piccolo* va avanti di questo passo abbiamo paura che faccia una spietata... concorrenza al *Pasquino*.

Allora avremo... la lotta in famiglia.

SACRIPANTE — Abbiamo una gran paura che le allusioni del *Piccolo* a proposito di quell'amico dello scultore Brizzolara che cerca... di tirar l'acqua al mulino dello scultore stesso, sia proprio il buon colonnello Negri, il quale appassionato dall'amicizia che nutre sincera per l'autore del monumento a Gomes non s'accorge che sta *sabotando* la bella iniziativa delle Borse di Studio. Ma vedrete che quando glie l'avranno fatta capire cambierà anche lui tattica, perchè è una persona retta e giusta e comprende che le Borse non possono essere sacrificate alla convenienza degli scultori.

AZIONISTA — Crediamo che la prossima riunione del Comitato del Cavo si terrà lunedì o martedì.



Gags. — Tra tutte le ricompense e tra tutti i doni ricevuti, questo è senza dubbio il più gradito. Valeva la pena tentar la traversata dell'Oceano solo per assaggiare questo delizioso cioccolato.

Stavolta si nominerà il vice-presidente. Poi fra una settimana ne faranno un'altra per nominare il segretario e dopo quindici giorni una terza per il... tesoriere.

E così di seguito. Tanto chi ha tempo... non aspetta tempo.

EREDE — Il *Diario Official* sta pubblicando già da parecchi giorni un *edita!* invitando gli eredi del defunto Bernardino Maranghelo che, si dice, avesse avuto l'intenzione di lasciare tutto all'Ospedale Umberto I, senza però arrivare a dar forma legale alla sua volontà.

Adesso poveranno qui migliaia di parenti ed in omaggio all'evidente volontà dell'estinto non daranno neanche un centesimo all'Ospedale.

A meno che il cav. Picchetti non si prenda l'incarico di far loro capire che una spontanea offerta costituirebbe oltre che un omaggio al parente morto, anche una bella e buona azione.

Il cav. Picchetti è uomo da saper tradurre in pratica questo suggerimento che gli diamo... senza pretendere alcuna percentuale.

AMLETO — Sono sempre i contrasti della vita. Un mese fa il *Fanfulla* annunciò la partenza del cav. Vito Celi per l'Italia e gli

disse un sacco di male parole. Celi non partì affatto.

L'altro giorno viceversa che Celi è partito sul serio non ne ha neanche data la notizia.

L'IDEALE

Nel vasto salone, addobbato con gran fasto più che con gusto, le coppie si inebriavano di quella ginnastica pericolosa che è la danza. L'orchestra alternava dei valzers, di un languire estenuante, a dei ridicoli fox-trots.

Nelle sale adiacenti crocchi di *blaises* commentavano le *toilettes* più vistose e i *descollettes* più audaci.

La maldicenza, suprema volontà, mordeva l'immacolatezza di molte forme.

Nel *buffet* era un via vai festoso di giovinezze fiorenti dagli occhi lampeggianti di desiderio e dai dentini scintillanti che si tuffavano, con ebbrezza, nella *crème* dei pasticcini.

Qualche frizzo e le gamme più variate delle risate più sonore. Delle puntate abili e delle parate miracolose. E nuovi scoppi di risate.

Quando Cyrano entrò nel *buffet*, la sua damina bionda, dagli occhi di turchese, rifiutò i dolci e i gelati.

— Non mi piacciono. Ma lasciamo le volgarità. Ditemi, amico, le vostre impressioni sulla *Vita in un raggio di sole*.

E Cyrano, con la sua voce maschista e chiara, ricantò l'inno del bel romanzo di Verona, la dolce magia della musicalità della prosa e l'avvincente fascino per l'ideale eterno della giovinezza che vuol la sua parte di soie nella vita. E sull'ideale tessè un disegno di fiori azzurri fra mani liliati che sanno le carezze più care.

— Come parlate bene, Cyrano. Oh! Anch'io sogno un'ideale che è troppo in alto fra le stelle che trappuntano un cielo che è troppo bello. Ma ditemi, e siatemi sincera, quell'è il vostro ideale?

— Il mio ideale? E' un bel piatto di maccheroni!

RILIEVI SPORTIVI

LA SCONFITTA DEL PAULISTANO E I SOGNI DEI PALESTRINI INFRANTI.

Poco c'è da dire, da ridire e da commentare sulle nuove batoste che prese il Paulistano domenica.

Perchè ormai tutti se l'aspettavano. I bianco-rossi, però, quando scesero in campo, pensarono a farla, bisogna farla; allora trattiamo di farla il più onorevolmente possibile.

E, fischiate l'inizio, cominciarono a far forza in tal modo, che i corinthiani se la videro brutta; però, siccome ha tutto un fine a questo mondo, anche i paulistiani esaudirono le loro forze, e allora gli altri approfittarono, e poco a poco, forzando il centro, riuscirono a *cavar mais un col quale colsero la vittoria*.

I paulistiani si ritirarono magari pensando che era meglio ritirarsi per rimettersi bene in salute,

Sciroppo Pagliano

del prof. **Girolamo Pagliano**
FIRENZE

L'ottimo dei purganti; efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.

Esclusivo Concessionario per il Brasile:
EMILIO AJROLDI — S. Paulo e Rio.



FLORIO



IL MIGLIOR MARSALA



Il Paulistano: — Stai pure tranquillo che le botte che mi ha dato il Corinthians me le dovrai pagare tu...



Il Paulistano: — Guarda un po' di come stanno debbo metter le mie speranze. Eppure essi solo possono salvarmi.

**Negozianti!
Rivenditori!
Mascales!**

se volete dei lucri sicuri nei vostri affari, fate le vostre comperie esclusivamente presso la **CASA DAS MIUDEZAS** dei **FRATELLI DEL GUERRA**
Rua Flor. de Abreu, 127-129-121
Telef. central 2832
Migliaia di articoli diversi a prezzi irrisori.

sultato. Adesso si spiega perchè la segatura è salita di prezzo!
Sia come sia, c'è chi si contenta dicendo che è meglio così (Beato lui) perchè a questo modo, c'è un avversario solo davanti, invece di due. Ma — caro signore! — lei non si accorge che è peggio così? Perché — secondo un noto sportivo — sta bene che si ha uno davanti; ma, è quello che sta di dietro?

Si facciano i palestrini le considerazioni che vogliono, per noi adesso la questione è più complicata di prima.

me non c'è via di mezzo, io che gli voglio molto bene, finisco sempre col dir di sì, e non mi sono mai pentita.

Ora, se Picagli vuol bene alla Palestra, dica di sì, altrimenti è meglio che se ne vada. Come farei io se il mio innamorato non mi piacesse: perchè allora a stare insieme a lui, non ci troverei proprio nessun gusto.

Bene bene, andiamo fuori dall'argomento. E' un mio grande difetto, quello di, molte volte, aver l'argomento in mano e lasciarmelo scappare.

CREOSARSOLO
a cronaca, bronchite, febbre, bronco allargato, influenza, accresce polmonare, carcinoma polmonare
IL SOLO PREPARATO DI CREOSOTO E ARSENICO
per bocca e per iniezioni
KATARSOFINA
indicata per la cura delle scialette respiratorie nel sistema nervoso, malattie della nutrizione — Per bocca e per iniezioni
Preparati del Laboratorio Chimico Farmaceutico "F. PAIDOTTI" — P.S.A. — In vendita presso gli Agenti Generali per tutto il Brasile A. GUILDI & C. Rua Carnot, 130 - Rua Victor Hugo, 11. Telefono Rioc 1702.

LE PARTITE DI DOMANI
Riceviamo e pubblichiamo:
Caro Cronista:
Visto che sembra che Picagli non voglia più giocare perchè sente una malattia molto comune nei nostri di (ti piace quel di?) io credo che è meglio lasciarlo fuori perchè il contagio è terribile.

Così, dunque, non bisogna far tanti complimenti: o ce lo dai, il concerto o non ce lo dai. Se ce lo dai, starai bene, altrimenti, se ne cercherà un'altro! E' tanto logico!

Io questo me lo sento dir sempre dal mio innamorato: e sicco-

Dunque, come lei sa, domani, Palestra e Corinthians saranno ancora una volta fronte a fronte per vedere a chi tocca niente mezzo che la *Cantata Portuguesa*.

Secondo la mia opinione la Palestra può vincere molto bene: ma ci vorrà uno che tenga il centro stretto.

Perchè non c'è dubbio, per me: l'attacco lo faranno per il centro, e come!

Mettendo, non saprei, Gamba o Fiosi, la cosa sarebbe garantita — ma allora mancherebbe uno che attaccasse.

I palestrini facciano una cosa: facciano finta di cedere, e poi quando gli altri sono entusiasmati si rivoltano furiosamente, tirando giusto, mettono magari una palla, se non possono far di più, nel buco corinthiano.

Così, con quel vantaggio sarà difficile perdere.

Bisogna stare attenti però, perchè c'è Neco che è terribile, e Tatu che non ti dico niente.

Son capaci di tener duro chissà per quanto tempo. In questo caso ricorrere a qualche altro mezzo, magari nelle ultime linee, capace di fiaccare le forze dei due.

Rimasti fuori dall'argomento quei due la cosa sarà più facile, e allora potremo cantar vittoria con la cui quale ti saluto e sono, tua
Enrichetta

e intanto, siccome non avevano che pesci pigliare, (era diversità di opinione: a chi piaceva una classe, a chi un'altra) cominciarono col tustare il terreno, lamentandosi amaramente per il giuoco brutale, materiale, *grasseiro* svolto dai bianconeri, che, secondo i delicati biancorossi, sono dei cattivi senza riguardo, birboni screanzati (Chissà se vincendo, avrebbero pensato lo stesso).

Nessuno però fece caso alle lamentele dei paulistiani, ma i palestrini uscirono dal Jardim America maledicendo contro Dio, tutti i santi, e *chilla fessa* del portiere bianco-rosso che si fece imbucare due volte inutilmente. Se invece avesse tenuto ben duro, a quest'ora il Corinthians sarebbe stato battuto, ed i palestrini se la starebbero godendo pacificamente.

Pazienza! sarà per un'altra volta.

Bisognava vedere domenica, la Direzione palestrina al completo *vivar casaca* e torcere pel Paulistano.

De Martino, Galassi, Pepi, Belgio, Frugoli, tutti erano là nelle tribune, a gridare tutti insieme pro-Paulistano. Chi l'avesse visti, senza conoscerli, avrebbe giurato che erano nati al Jardim America... Invece, quando guardavano i giocatori del Paulistano si mettevano gli antichi verdi, e torcevano con tanto entusiasmo che sembrava si trattasse del Palestra.

C'è chi dice che dietro loro, si erano portato Brodo per rinforzare il coro, ma il tenore non diede ri-



Il Paulistano: — Adesso vanno d'accordo, ma chissà che non nasca qualche *encrenca* nel giuoco amizioso e che fra i due litiganti non ci guadagni io...

**LA SCONFITTA DEL
GERMANIA**

Chi se l'aspettava, dopo la vittoria sul Paulistano, che i neri-azzurri avrebbero perduto proprio col Mackenzie?

Cose del football, direte.
Giusto, cose del football. Ma anche cose della vita perchè è umano quando si ottiene un grande trionfo, dormire sugli allori.

I germani, con tanti chops, han preso un sonno così forte, che non si sono accorti, finora che il Mackenzie gli ne ha fatti niente meno che quattro, e solo adesso che lo vedono stampato sul *Pasquino* ne saranno convinti.

Un'altra volta, comprino sveglie, o si facciano svegliare da qualche bella e rossa tedesca, se vogliono non essere sorpresi.

N. de ORD



Il Corinthians: — Vou abrir outra vez minha triparia. A como vende toda a producção da garganta?



La Portuguesa entusiasmata trova la forza d'abbattere il Germania.

CON LE MOLLE

Nella *Stampa Sportiva* s'è annidato l'illustre letterato Raglionetti, il che vuol dire che quel giornale è diventato una pubblicazione allegra per le amene coglionerie di cui ha l'assoluto monopolio il... poeta del *Notturmo*. Monopolio con patente n. 2316, depositata presso il sindacato dei gonzi che si ostina a ritenere Raglionetti un grand'uomo. Spigliamo qualcuna delle tante fesserie che allietano la lettura dell'ultimo numero. C'è una nota *azzurra* che potrebbe, anzi dovrebbe essere nota verde per l'abbondante pasto, *culgo* erba, di cui è costellata.

Ecco: "Oh, oh! — fece essa, tutta sorridente e lasciandosi, docile, stringere il morbido braccio che tenevo stretto nella mia mano destra".

Ma come si fa a stringere un braccio che si teneva stretto? E c'è dell'altro:

"— Uhm! — rispose essa, enigmatica.

Camminammo per qualche minuto ancora in silenzio".

Camminare in due, in silenzio, quando una dei due dice: oh! oh! e Uhm! è una cosa profonda, tanto profonda che è inspiegabile.

Ma come deve essere intellettuale quella signorina che, passeggiando, dice delle cose spirituali come oh! oh! e uhm!

Meglio passeggiare con... colei che non rispose!

Ma nella *Stampa Sportiva* c'è dell'altro.

FORME PER CARSOLOI

e per fare polaine, come formini per allargare scarpe pure di nostra fabbricazione, abbiamo inoltre avuto occasione di comperare una partita di forme usate quasi nuove di legname straniero sui tipi moderni, tutte ferrate e possiamo offrirle a soli tre mil reis al paio. Rivolgersi a Giovanni Ferro, R. F. de Abreu, 13, prossimo al Largo S. Bento.

Ecco: "Chi sarà quella bella fanciulla che dimostra di avere meno di venti anni, e che egli, ostensivamente, porta a passeggio e giorno e sera e notte?"

Chi è quella fanciulla che passeggia e giorno e sera e notte? Ma tutti la conoscono! E' la figlia del-

TINTURARIA COMMERCIA

Compro a prezzo vantaggioso vestiti usati da uomo e qualunque oggetto che rappresenti un valore ed offro ai medesimi venditori la preferenza di riscattare, allo stesso prezzo, la roba venduta, pagando solo la differenza del lavoro eseguito. — VANTAGGI E FACILITAZIONI.

Per più esatte informazioni in

RUA RODRIGO SILVA N. 20

Casella postale 350 — Telefono Central 2362

l'Ebreo Errante che camminava sempre: e giorno e sera e notte!

Ma come sono interessanti tutti i personaggi che figurano nelle novelle, note e insinuazioni della *Stampa Sportiva*! Passeggiano sempre!

Il podismo è uno sport bello ed igienico; ma quando in un giornale si vede tanta gente a passeggiare — e giorno e sera e notte — sorge un dubbio: che il giornale sia sovvenzionato dalla benemerita classe dei calzolari?

Nel *Fanfulla* di martedì scorso c'è una chiacchierata musicale su Fior plebeo, un'opera nuova che avrà presto il battesimo dal pubblico. Ad un certo punto è detto: "la melodia vi abbonda sincera, spontanea, senza alcuna ricercatezza né indugio mascherato" dal malsano artificio che i nostri compositori d'oggi troppo e ben volentieri adoperano".

Che cosa avranno voluto dire con quell'indugio mascherato? Indugio vuol dire ritardo e si maschera appena... di carnevale. Ma, anche nel tempo delle follie, un ritardo in musica è sempre una grave mancanza. Pari a quelle che fa il *Fanfulla* quando adopera delle parole di cui ignora il significato.

Il giornale il *Piccolo* s'è messo sulla via dei cambiamenti: ha cambiato direttore, ha cambiato indirizzo di giornale, ha cambiato tipi, ha cambiato redattori e nella sma-

nia di cambiare, ha cambiato anche il sesso ad un neonato. Dopo aver annunciato che nella casa di un nostro connazionale è nata una bella bella bambina, ha finito col-l'augurare un lieto avvenire al rispo maschietto! Cambiare, sì, ma non bisogna mai... esagerare!

PASQUINO MONDANO

NEL PICCOLO.

Il 30 dello scorso mese il *Piccolo* ha pubblicato la seguente dichiarazione di Umberto Serpieri, diretta ad Arturo Trippa.

"Caro Trippa

San Paolo, 30 Giugno 1922. Allorché, nel Marzo u. s., m'invitasti a collaborare nella trasformazione del "Piccolo" non ti nascosi che la mia partecipazione avrebbe potuto essere solo temporanea.

Poiché tu ora insisti affinché io assuma un impegno definitivo nella gestione del giornale debbo dichiararti che non mi è possibile aderire alle tue proposte, per quanto lusinghiere.

Cessa, quindi, da oggi ogni mia responsabilità nella gestione e nell'indirizzo del "Piccolo" al quale auguro ogni fortuna.

Con amicizia credimi

Tuo

Umberto Serpieri

*

La redazione del *Piccolo* la faceva seguire dalla seguente nota:

"Fin da quando acquistammo "Il Piccolo" e chiedemmo a Umberto Serpieri di aiutarci a trasformarlo ed a dargli nuova vita, egli ci dichiarò che solo per qualche tempo avrebbe potuto prestarci la sua opera. Noi ci era-

vamo viceversa lusingati di poter mantenere al giornale la sua preziosa collaborazione ancora per molto tempo, ma per ragioni personali, dopo protratto parecchie volte, per le nostre insistenze, la sua uscita dal "Piccolo". Umberto Serpieri ci comunica oggi che è costretto a lasciarci definitivamente.

Dobbiamo, quindi, prendere atto per forza di questa sua decisione, dolenti che egli si allontani dal "Piccolo" che in pochi mesi aveva saputo risollevare ed affermare, circondandolo di vive simpatie, e che sotto la sua guida speravamo di poter condurre assai lontano.

Non ci resta, quindi, che ringraziarlo vivamente per la sua amichevole opera.

In seguito a ciò "Il Piccolo" sarà provvisoriamente diretto da Arturo Trippa.

"Il Piccolo".

*

PALLAS CLUB

In omaggio agli eroici aviatori portoghesi Sacadura Cabral e Gago Coutinho questa simpatica e fiorente società, darà domani sera nell'elegante salone della sua sede sociale, una riunione danzante, che promette di riuscire animatissima. A tal fine sono stati distribuiti numerosi inviti alle famiglie dell'élite paulistana.

La festa sarà rallegrata dall'orchestra diretta dal maestro Leal.

Dr. EDOARDO GRAZIANO

Assistente, al Sanatorio di Santa Caterina del prof. Luciano Gualberto - Malattie dell'utero - Ernie - Emorroidi - Varicoceli Idroceli - Cura delle malattie veneree - sifilitiche coi processi più moderni. — Residenza: rua DA LIBERDADE, 30 - Tel. Central 2284 — Cons.: Largo da Sé, 15, 2° andar - Dalle 13 alle 15 - Telef. Central 475

Dott. Luigi Cesare Pannalini
SPECIALISTA
 nel trattamento della **PIORREA,**
GENGIVITE e STOMATITE
 RUA 15 NOVEMBRO, 6 - sala 4
 Tel. 1959 - Central
 Dentista dell'Ospedale Umberto I

ESPOSIZIONE

BENEDETTI-VIANI

Questi due apprezzatissimi artisti italiani, espongono, nei saloni ove c'era anticamente la casa Sotero, il primo quarantaquattro quadri nella maggioranza paesaggi, il secondo una serie di xilografie, acquarelli e disegni di guerra, che sono stati ammirati dal numeroso pubblico accorso.

Il Benedetti, nella sua delicatezza, nella sua ottima tecnica, e colorito soavi, equilibratissimi, è più accessibile al nostro pubblico, che rimane meravigliato, ottimamente impressionato da tutti i quadri esposti dal giovane pittore.

Il Viani ha una psiche più complicata, è un carattere molto diverso, forse contagiato e incamminato verso nuove vie, dal periodo bello: pure molti suoi quadri sono stati compresi, e gli intenditori fanno grandi elogi di questo pittore già vittoriosamente affermatosi in Italia.

COMPLEANNI

Festeggiamo il 4 corrente il suo anniversario natalizio la gentilissima signorina Marietta, diletta figlia dello stimato conazionale sig. Pasquale Bianco, fidanzata del nostro carissimo amico Remo Benedetti, noto sportsman e commerciante di questa piazza.

Ai molti auguri ricevuti dalla simpatica signorina Marietta, uniamo quelli del *Pasquino*.

LA SCUOLA MODERNA

Riceviamo un nuovo numero di questa apprezzatissima rivista di moda, la più diffusa ed apprezzata nella classe dei sarti.

L'attuale numero, rimessoci dal prof. Francesco Borrelli, direttore della succursale della scuola di taglio Aloi, in rua S. João, 83; è ricco di modelli per uomo e signora che sono i più preferiti e originali dell'epoca.

AVV. CAV. ALBERICO

Si trova in S. Paolo per alcuni giorni il buon ed antico amico nostro signor avv. Vincenzo Alberico, l'ex... segretario generale della Colonia Italiana che ha diretto per tanti anni attraverso le persone dei presidenti delle varie associazioni e l'ex membro della missione Luciani che tanti... e palpabili benefici ha recato all'Italia ed al Brasile.

LE DIMISSIONI DI PIGNATARI



Pignatari: — Scusa se mi son dimenticato di mandarle a te. Per distrazione le ho inviate al presidente...

Egli adesso si è fatto un grave banchiere in una prospera zona del Paraná. Fra qualche anno lo vedremo ben più in ato ed allora forse... non ci darà più neanche il gradito piacere e l'onore delle sue visite.

NEONATO

La signora Gemina Secchi Barbosa, figlia del comm. Secchi e sposa del sig. Francisco Nobrega Barbosa, ha dato alla luce un bel maschietto (maschio e non maschio-femmina come ha pubblicato il *Piccolo*).

Rallegramenti ed auguri.

NOZZE

Si celebreranno oggi le nozze fra la gentile signorina Ida Giorgi figlia del signor Pietro Giorgi ed il dott. Eduardo Graziano.

— Pure oggi si celebriamo le nozze fra la signorina Carolina Amoroso ed il signor Erminio Ceriani, socio della Ditta F. Cuocó & Comp.

Auguri e felicitazioni.

RIVISTA DO BRASIL

Abbiamo ricevuto l'ultimo numero di questo rivista, edita da Monteiro Lobato & C. e come sempre piena d'articoli interessantissimi.

IL FILM GLORIA

Regna viva attesa in colonia per l'esibizione del film *Gloria* che sarà fatta il 15 corr. al Teatro Avenida e sarà illustrata dal Colonnello Quartaroli.

Si tratta del film ufficiale eseguito durante le imponenti cerimonie in onore del Fante Ignoto, per conto del governo. Gli introiti andranno a beneficio degli orfani di guerra.

Campana a martello

NOVELLA

Aveva dedicato la sua vita alla pittura, ma con poca fortuna, perchè anche in quella piccola città provinciale gli abitanti non volevano saperne del ritratto a olio. C'era un ottimo fotografo, che vi ritraeva tale e quale. A che ricorrere al pittore?

Così Cesare Fortesi pensava di stabilirsi a Roma, e intanto, ormai su la soglia della trentina e sempre con la disdetta addosso, continuava a far castelli in aria nel suo studio in cima a una cascaccia che serviva di legnaia e magazzino.

Da quell'osservatorio dominava parte del sobborgo e a destra il giardino delle monache, chiuso da un alto muro e pieno d'aranci e di limoni. Tra quel verde, in fondo, due volte il giorno scendevano la gradinata del collegio le educande, una schiera di ragazze vestite eguali, con la treccia su le spalle, che si disperdevano chiamazzando appena messo il piede nel giardino.

Gioavano alla palla, alla corda, al volante, facevano l'altalena, si rincorrevano da un tronco all'altro; e Cesare vedeva tra le foglie lucenti dei limoni lembi di vesti azzurre e testoline in corsa.

Erano signorine di nobile famiglia, che ricevevano in quel severo palazzo una educazione puritanamente raffinata. Quasi ogni giorno qualche automobile polverosa, con signori e signore in abito da viaggio, si fermava davanti al portone su la piazzetta solitaria. Qualche volta l'automobile

DR. A. SALAROLI
 Medico della Santa Casa
 Parque Balneario Hotel
 Telefono 1034
 Santos

bile ripartiva con una grossa valigia legata dietro e a bordo una signorina che mal nascondeva l'abito azzurro sotto la spolverina. Era un'altra rondine che tornava al mondo, in libertà; e Cesare, con la pipa in bocca e la zimarra indosso, mentalmente la seguiva nel suo volo verso la gioia, verso l'amore. E allora richiudeva la finestra con un sospiro o un sagrato, secondo l'amore del momento.

Una notte, aveva da poco spento il lume dopo una lunga lettura per conciliarsi il sonno, lo riaccosero lontani rintocchi e un grido indistinto.

Balzò a sedere sul letto. I rintocchi continuavano precipitosi e insistenti. Corse alla finestra. Una notte buia, scellata. E nel buio, in fondo al giardino, un angolo del collegio in fiamme. Il chiarore rossastro illuminava la facciata, un fumo denso saliva nell'oscurità. Su la gradinata mosse ed educande si agitavano gaffe di terrore, con gesti disperati. D'un tratto una persiana ardente si distaccò, precipitò con uno scoppio di bracc e di faville. Tutti scapparono; la gradinata restò deserta. E non s'odi, sul tetto del collegio, che il martello continuo...

Il sobborgo si destava. La gente correva nelle vie; qualche campana ripeteva il segnale d'incendio. Ma il vicolo tra il giardino e la legnaia rimaneva scuro e silenzioso.

Cesare si vestì in fretta. Qualcuno, già, vedendo lume nello studio, gridò:

— Sor Cesare!... Le monache vanno a fuoco!...

E il vecchio custode dello stabile si allontanò sghignazzando nell'oscurità.

L'incendio divampava. Qualche persona, entrata nel giardino, gesticolava vanamente. Un tale, salito al primo piano, faceva volar dalle finestre guanciali e materassi.

— Imbecilli! — brontolò Cesare abbottonandosi la giacca. E il suo cuore si esaltava.

— Mentre cercava il cappello, alcuni colpi violenti contro l'uscio l'arrestarono. Credendo fosse il custode, si mosse per mandarlo al diavolo. Ma, appena aperto, una piccola forma bianca entrò, errò qua e là, cadde a sedere sopra una seggiola.

E di sotto uno scialle enorme, e soffice una voce sgomenta supplicò:

LABORATORIO DI ANALISI

Dr. LUIZ MIGLIANO

MEDICO

Specialista in analisi cliniche dell'Ospedale di Carità del Bras

Consultorio:

RUA QUINTINO BOCAUYVA, 36 — Tel. 425 Central

PENNE stilografiche di sicurezza, delle migliori marche mondiali. — Articol' utili e indicatissimi per regali, unicamente presso la ditta specializzata

CASA AUTOPIANO

— **Murino Irmãos & Comp.** —

RUA DIREITA N. 10 S. PAULO

N. de CRD

ISTANTANEE



Un giovane cavaliere.

— Signore, Signore!... dio che paura... dio che paura!...

Cesare era rimasto col cappello in mano. Chi era? E come mai capitata la cosa?

Ma la sconosciuta, gettato indietro lo scialle, proruppe in una fida sabbante di parole:

— Dormivano tutte... Grada, strilli... la campana... Ho acciappato una scialle... il vestito... le scarpe... Ho trovato una macchia nel giardino... un vicolo... Ho udito un portone a petto... un lampione... Ho fatto le scale... le scabbiate... Dio, il cuore mi batte in gola!...

Era giovanissima, forse sedici o diciassette anni. Aveva una sottanina bianca, in testa una cuffietta di trinc, e stringeva tra le mani, cincischianandolo, il vestito azzurro. Qualche ricciolo bruno le scappava di sotto la cuffia, una crocetta d'oro le luccicava sul seno.

Cesare si liscio la barba. Che doveva farne della rondine entratagli in casa?... Quel silenzio imbarazzo la ragazza, che a poco a poco diventò seria e chiuse gli occhi sul vestito che teneva fra le mani. Per fortuna c'era un paravento in un angolo.

— Permette che vada un momento là dietro?

— Perdio! Si figuri! S'accomodi!...

Ella sobbalzò, poi rise a quella curiosa maniera d'esprimersi. Ma appena girato il paravento saltò indietro impaurita:

— C'è un uomo!

— Ma che uomo! È un *mannesqu*? Guardi, ora l'accomodo io... E con una pedata mandò in terra il fantoccio.

Poi spiegò. Gli serviva per disporre i vestiti quando dipingeva figure di donna. Era specialista nei ritratti di donna, e anche d'uomo, quando gli capitava. Qualche volta s'adattava a dipingere anche animali...

Ma la signorina guardava curiosamente quell'angolo che pare-

va una piccola camera da letto, col divano basso e largo, le coperte rinvoltate, un pezzo di specchio alla parete e la mensolina coi pettini.

— Guardi, guardi pure... È tutta la mia casa... La c'è lo specchio, se le occorre... Venga da quella lampadina lassù... E così...

Si ritirò in buon ordine. Ma non attese molto. La signorina riapparve col vestito da educata, senza la cuffia e i capelli a treccia su le spalle. Corse subito a guardare l'incendio. Tutta l'ala del collegio era in fiamme e i bagliori illuminavano il giardino, dove i pompieri tiravano giù in fretta dal carro gli attrezzi. Infranta alla manovra, ella non pareva occuparsi d'altro. Solo un momento si voltò a guardare il pittore seduto in mezzo alla stanza, poi rifissò subito lo sguardo lontano.

Cesare masticava in silenzio il mezzo sigaro. Poi lo gettò e prese una sigaretta.

— Non viene a vedere? — chiese con vivacità la ragazza voltandosi.

Ma il pittore accendeva la sigaretta. È seduto e fumando pensava alla bizzarria di quell'avventura. Era una signorina di nobile famiglia, un'aristocratica. Si sporgeva dal davanzale con una pensierata noncuranza, e quei piedi

LE BELLE MACCHIE

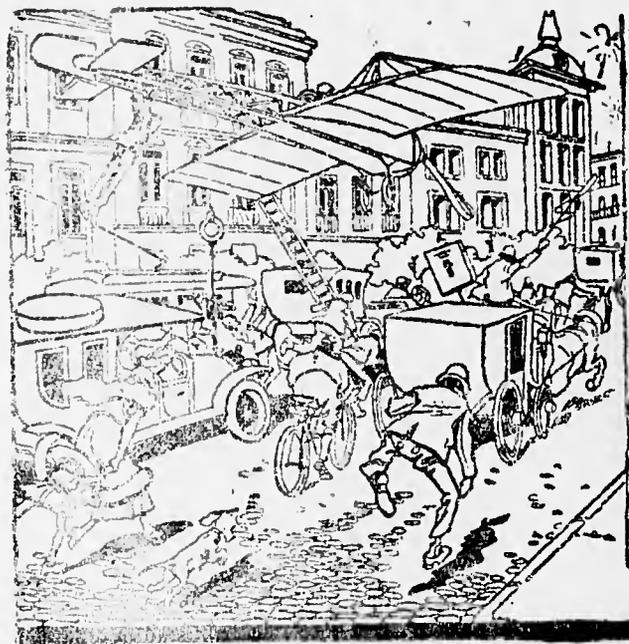


Anche fra 50 anni sarà sempre... giovane.

chiusi nelle scarpine di pelle lucida egli avrebbe potuto racchiuderli tutti e due nel suo pugno robusto. La gomma corta e rialzata mostrava mallecoli delicati, con un po' del polpacchio tornito; la curva dei fianchi era lieve; a tutta la personcina vibrante dalla punta alle punte dei piedi aveva una grazia fresca di bucciolo appena dischiuso.

Cesare tirò un'altra boccata e

GLI AVVENIMENTI DEL GIORNO



Il Forestiere: — Che diavolo succede, signor Sergente? Dove corre tutta quella gente? A vedere, forse, gli aviatori portochesi?

Il Sergente: — Ma che aviatori d'Egitto! Non sente gli squilli di tromba del Corpo dei Pompieri?

F.: — Incendio?

S.: — Per l'appunto. Un incendio che dura già da un mese e non accenna ancora a finire...

F.: — *Meu Deus!* Avrà già distrutto mezza città...

S.: — Distrutto no, ma rivoluzionata sì.

F.: — *Virgem Santissima!* Credo! La rivoluzione cariocca in S. Paulo!.....

S.: — Non si spaventi. Niente incendio distruttore, niente rivoluzione! Si tratta del "TERRIFICANTE INCENDIO" cominciato il mese scorso in rua S. Caetano, precisamente negli stabilimenti "Casa Gagliano" situati in quella strada, ma d'un "incendio" di merce, cioè d'una liquidazione in grande scala di tutto lo stock che possiede quella casa e composto d'una infinità d'articoli, specialmente calzature, cappelli, canie, biancheria da uomo, coperte, maglierie, profumerie, abiti su misura ecc. ecc. a prezzi sbalorditivi per il loro buon mercato.

F.: — Ma allora non è un incendio, è una cuccagna.

S.: — *Isso mesmo, uma verdadeira cochinha!*

andò a metterselo accanto. Stettero sui gomiti a guardare i pompieri che allungavano in terra i tubi delle pompe. Ma lo sguardo di lui girò un poco verso la testolina di lei. Crespi e quasi arruffati i capelli s'annodavano sulla nuca in una treccia rude, scendevano su la guancia come una spugna leggera. L'angolo della bocca aveva la fossetta; la labbra erano di bruna, pastose e tumide.

— Guardi, guardi come vanno in alto i getti d'acqua!

Non lo vide più accanto. Era andato a sedersi sopra un canapé, alla parete opposta. E fumava, senza dir nulla.

Anche lei non seppe che dire. Passata la paura e il tumulto della fuga, pareva accorgersi soltanto adesso di quel giovanotto dalla barba corta e dal naso adunco di zingaro. Mogia mogia sedette su uno sgabello accanto a un cavalletto.

— Badi! — tonò lui.

Si rialzò di scatto.

— Niente — soggiunse Cesare — credevo si fosse messa a sedere sopra la tavolozza. — E con voce più dolce, vedendola mortificata: — Venga qui. Stara più comoda.

Andò a sedersi lì, sul canapé. Dopo un momento disse con voce umile: — Le chiedo senza del disturbo... Appena finito l'incendio vado via... — E poiché l'altro non rispondeva, riprese: — Capirà, la paura mi ha fatto perdere la testa...

— Come si chiama lei? — domandò Cesare bruscamente.

— Carlottina... Ma le compagne mi chiamano Tina...

— E io mi chiamo Cesare... Cesare Foresi.

— Foresi... Abbiamo nella cappella un quadro, san Rocco...

— Col cane. E' mio... Ma dimentico di offrirle qualcosa. Che cane!... Cognac, rum...

— Grazie. Non bevo che acqua.

E udendo un gran fracasso corse alla finestra. L'ala del collegio era caduta. Sul mucchio fummo i pompieri convergevano i getti delle pompe.

Cesare era venuto nuovamente a metterselo accanto. Gli rimproverava che l'incendio finisse. E con una punta di malinconia pensava che tra poco la rondine avrebbe ripreso il volo e lui sarebbe rimasto solo nello studio. Lento lento in alto il fumo si dissolveva scoprendo il cielo pieno di stelle, lento lento in basso il lezzo di bruciato si disperdeva, vinto dal profumo degli aranci.

Ma più suervante di quel profumo era l'odore che veniva dai capelli della fanciulla, un odor tiepido, di verginità. E allora, senza saper bene quel che facesse, il pittore accostò pian piano la dita alla manina ferma sul davanzale, la toccò, la coprì, la chiuse nella sua mano calda e forte. La signorina si voltò a guardarlo sorridente e fiduciosa.

E Cesare parlò. Parlò di stelle e di fiori, di notti odorose e d'amore che si incontrano, parlò di luna, d'amore e di carezze. La signorina, che stava ad ascoltarlo, a un tratto l'interruppe:

— Io bisogna che vada... Chissà come mi cercano!

— L'accompagnio...

— No no... Sarebbe un guaio... Dirò che mi sono sperduta nel vicolo... che ho girato...

— Fino al portone!...

— Fino all'uscio... Al resto penso io.

— Mi ricorderà?...

— E come no! Foresi... E poi c'è il quadro, san Rocco...

— Col cane... E io sono fedele alle memorie come un cane!

La ragazza corse tulendo dietro il paravento, tornò imbucata nelle scialle. Cesare spense il lume, aprì la porta. Il pianottolo era appena rischiato dai riflessi del lume e d'io in fondo alla scala.

— Allora... disse lei.

E cercando a tentoni, le due mani incontrarono lo scialle grosso e morbido. E su quel tepore di cosa vivente le sue labbra corsero ansiose, finché trovarono due altre labbra, umidette e fresche.

Non la rivide più.

La spio lunghe ore alla finestra, l'attese nella via, ma non la vide più tra le compagne. Si consolò del breve sogno guardando la cuffietta che la signorina aveva dimenticato sopra il divano dietro il paravento.

Di lì a qualche mese andò a Roma. Poco nella lotta per la vita, scordo completamente la pignona avvolta nel grosso scialle bianco e morbido.

A Roma non ebbe fortuna. Vaciòchi molti anni in un'aurea mediocrità, e soltanto i giornali parlarono fuggacemente di lui quando vinse un concorso per un cartellone-réclame.

Due giorni dopo la vittoria, un signore sbarbato, all'apparenza un maggiordomo, ancora sbuffante per centoventi scellini che aveva dovuto salire, picchiò allo studio e gli consegnò un biglietto a stampa. Era un invito a un ballo d'Ambasciata.

Cesare sorrise. La fama incominciava...

Trovò un track. Ma la sera dell'invito non poté specchiarsi bene, in casa non aveva che quel solito pezzo di specchio. Si rifecce nel guardaroba dell'Ambasciata, mentre un servo gli toglieva il paletot. Sì, era ancora un bell'uomo, la barba discretamente nera, l'aspetto maschio e vigoroso.

Un maggiordomo, lo stesso che gli aveva portato il biglietto a casa, annunciò il suo nome su la soglia d'una grande sala piena di gentiluomini e di signore in décolleté. Nessuno si voltò. Dagli

altri salotti, in fondo, veniva il ritmo di un valzer sonato da un'orchestra ad archi. Un tale, che non conosceva, lo presentò all'ambasciatrice, che dava il braccio a un signore enormemente decorato. Fece come gli altri: chinò e baciò la mano della signora, una brunetta con le spalle nude, scintillante di gioielli.

Poi, solo in quel caos musicale, senza conoscenze, girò qua e là, fece tre visite al buffet, e infine, trovato un salottino, s'adagiò sopra un molle divano e accese il sigaro. Per qualche minuto, con una gamba su l'altra, la testa rovescia e gli occhi ai tregoli del soffitto, ebbe l'impressione d'essere un signore. L'orchestra sonava per lui, il cognac era ottimo, e non costava nulla... E socchiudeva le palpebre assonate, quando qualcuno venne a sedersi sul divano:

— Caro signor Foresi, la ringrazio d'esser venuto...

Sussulto. Non sognava: l'ambasciatrice era lì accanto a lui. Si ricompote, mentre la dama, muovendo pian piano il vestaglio su la nudità ampia del seno, soggiungeva:

— Non mi riconoscete?

Foresi la guardò impacciato. Nella sua memoria qualcosa di vago e d'impreciso affiorava...

— Non passati vent'anni, e vero, ma non credo d'esser poi tanto cambiata...

E poiché il pittore non riusciva che a mettere insieme un sorriso melenso, ella chiuse il vestaglio e chinandosi e dandogli un colpo sul braccio:

— Vediamo... Un giardino pieno d'aranci... una notte piena di stelle... un incendio... una ragazza che trema... e un uomo che la guarda e non sa cosa dire... proprio come lei adesso...

Cesare proruppe in un grido:

— Carlottina!... Tina!...

Le aveva preso le mani; ma ella le ritirò in fretta:

— Piano! Qui non siamo laggiù!...

Cesare non rinveniva dell'emozione. Quella signora brunetta, nel pieno splendore dell'età e della bellezza, ricca di carne e di gioielli, gli riportava nel lampo degli occhi e nel suono della voce la sua giovinezza, il sogno dell'attimo che fugge... E a un tratto si ricordò dell'uomo enormemente decorato, della felia che circolava nelle sale, degli inchini, del baciamano... Da educanda ad ambasciatrice... Che carriera!

Un signore, con un'unica decorazione sul petto, un collare, con una gran placca, entrò nel salottino. Era alto, rasato, grigio, un po' rigido, assai distinto.

— Mio marito — disse Carlottina. — E gli presentò Foresi: — Cesare Foresi, l'illustre pittore...

— E subito aggiunge: — Che acconsente di buon grado a fare il mio ritratto.

— Ah, bene, bene — annuì l'ambasciatrice distratto.

Disse qualcosa a sua moglie borse la mano a Foresi, e uscì dall'altra porta.

— Siete contento? — domandò Carlottina quando la portiera si cadde. — Verrò da voi domani

alle tre... E vi procurerò altri clienti...

Lo guardava sorridente, anch'ella ritrovando in lui la sua giovinezza, l'attimo fuggente di quel bacio indimenticabile, a cui aveva tanto pensato e ripensato nel suo lettino all'infirmeria, dopo la bronchite presa la notte dell'incendio.

Poi gli diede la mano, che Cesare baciò avidamente.

— Verrò a farvi il ritratto e a riprendere la mia cuffietta...

— Ah, già! La dimenticate dietro il paravento!...

Tina gli sorrise tra le palpebre socchiuse, la testa un po' china su la spalla.

Oh uomini!... Ingenui sempre... anche davanti a una sbazzazza di sedici anni!...

Ripete "a domani!...", e disappears dietro la portiera di velluto.

ALFREDO VANNI

DALL'INT...ERIORE

ITAJOBY (Corrisp.) — Il 24 u. s. si è inaugurato il nuovo Cinema Central proprietà del signor Giovanni Veronesi.

Il concorso per l'occasione fu numeroso.

La banda cittadina fece il giro per la città, e una gran folla di popolo si radunò nel Cinema Central, per assistere alla esibizione della prima film.

Il salone, ampio e igienico, offre ottime comodità, avendo la capacità di 500 sedie, 20 trizas di 5 sedie ciascuna, oltre numerosi posti per il geral.

Auguri alla nuova impresa.

TEATRI

REPUBLICA

Sempre novità offre la direzione di questo elegante teatro, sempre concorso di numero pubblico, sceltissimo, che commenta molto favorevolmente i continui cambiamenti di programma.

AVENIDA

La simpatica sala dell'Avenida è tutte le sere il punto di riunione della nostra elite, che accorre sempre nella cortezza di assistere ad ottimi spettacoli.

APOLLO

L'unico teatro di varietà cittadino, funziona da qualche tempo con crescente successo.

Il nostro pubblico concorre assiduamente attratto dai programmi indovinatissimi che offre la Direzione.

Dott. G. A. PANSARDI
 degli Ospedali di Napoli e Parigi
Chimica esclusiva delle Vie Urinarie - Sifilide e Pelle
 Cura speciale della SIFILIDE e cura radicale della ELENORRAGIA acuta e cronica dell'UOMO e della DONNA secondo gli ultimi processi. Consulto dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17
RUA LIBERO BADARO, 67
 Telefono 1151, Central

Prof. Dott. E. FRONTINI
 Medico dell'Ospedale Umberto I, dell'Ospedale di Carità del Brac e della Beneficencia Portuguesa
 — Medicina e malattie nervose degli adulti e dei bambini.
 — CURE ELETTRICHE —
 Consultorio:
 AVENIDA S. JOAO N. 47
 dalle 14 alle 16
 Residenza:
 RUA MANOEL DUTRA, 38
 Tel. Avenida 2281
 dalle 7 1/2 alle 8 1/2 antimeridiane

N. de ORD.

AL COMMERCIO

EMILIO AJROLDI comunica di avere assunto
la rappresentanza per lo Stato di S. Paolo, della
Spett. Ditta P. SASSO & FIGLI — Oneglia —
produttrice del rinomatissimo

OLIO SASSO

Rua Quintino Bocayuva, 4 :: Caixa Postal, 907

S. Paolo, 1.º Luglio 1922

EMILIO AJROLDI

Una utile iniziativa

Nel "Fanfulla" del giorno 1º corrente abbiamo letto il trafiletto che qui integralmente riproduciamo, e che ha dato luogo all'iniziativa della quale intendiamo tessere l'elogio.

"Un pellegrinaggio patriottico a Trento"

Roma, 30 — Telegrafano da Milano che la Commissione che provvede annualmente alla commemorazione delle "Cinque Giornate", sta organizzando per la prossima ricorrenza di quel glorioso fatto storico, un pellegrinaggio patriottico alle tombe dei martiri della libertà, in Trento.

Il pellegrinaggio avrà luogo nei primi giorni del prossimo settembre.

Appena letto il giornale ch'egli si valorosamente dirige, il Munifico riuni tutti i 56432 redattori ordinari, compreso il romano Sprovieri, e i quasi infiniti redattori straordinari, e annunciò loro che Vitaliano Rotellini, da lui telefonicamente interpellato, assicurava che "le 5 giornate di Milano" si commemorano normalmente dal 18 al 22 marzo, corrispondentemente alle epiche giornate del 1848. Eppure, constatando la persistente ignoranza del suo piuttosto numeroso corpo redazionale, il Munifico stabilì di istituire dei corsi serali di storia patria ai quali dovranno intervenire tutti i redattori, sotto pena di soppressione dello stipendio per i trasgressori.

I corsi saranno tenuti negli ampi saloni della Società Dante Alighieri gentilmente concessi dal Dr. Cav. Valentino Sola ancora in carica per il disbrigo dell'amministrazione; il Munifico ha fatto officiare il Prof. Don Ferrante Minto affinché, dietro lauta retribuzione, egli assuma la direzione di tali corsi.

Per una volta tanto dobbiamo tributare sinceri elogi al nostro amico Poci, augurando che con il brillante aiuto di Don Ferrante Le Armi la sua iniziativa sortirà l'esito sperato.

Il proletario che protesta

Che rido Signor Direttore.

Commo ci disì la semana passata, indove che ci fallavo dele professioni che sonno natte dala moderna civilizzazione doggiorno, ella conil suvo articolo nel *Piccolo*, che toma lo spuntino dal caso senza-zionale frai duve larghitetti, Corbèzzoli e Santovino perla maternità del progetto di cuel cinemo al Brazzo, che lè pròpio unno di cuoi cassi fortuviti che pole farre il palio conil maece di bosse. Bertamolla - Delasiali, che paresse in possibilabe.

Ma, aritornando al suvo articolo scio di verdate, arispeto dela propiazione in debbita dei prodotti delin gegno dei artisti taliani, i cui cuai si devono soggettarre peril vile tòzzolo di durro pane conun magruccello companatico, a rinunziarre a cuel pocadigno di gloria, mentrintanto i speculatorri sin richiscono e raccolgono anco il lalòro dei critichi dei giornali che, anco elli, per i famosi 30 denari, fano finta dun saper nata ele mólano tanto più grosse per quanto più la gorgeta lè gorda. Ma ella fessa, il suvo articolo, con ceste sacramentali palavre di una verdate deslunbrante e dicee così:

E' inutile! un cù giustizia in questo mondo!

E io ci dicco che agora ci siamo! Che ceste palavre d'ano un peso medugno dovrebbero lessere inprimate nela cabezza di tuti i critichi che prinnna di molarle grosse doverèbbono saperre cuelo che si diccono.

Il peero povo adesso nonà tempo dio cuparsi di ceste inezzie, che eia troppe cosse perle mani da manipollare; con calciatori, i pugnatori, i bisseri, i biscazzieri, e altra spezie di bissi cavatori a base di passaperne, conti di vicario, di bospo unci paresse anco a ella, signor Direttore?

Imagini e calcùli che inun paeisse, indove che ti roberebbero il fummo dele pippe per farci unin dèstria nazionale, miti poli impedirre di robarre i prodotti genovini delin gegno taliano? Lassi figuri che larte, la scienza ele letere servono quando che sonno barato e che si prestano per farre la reciamia al comercio e ala rilativa in miti trionfia il famato deto *Valle chen ten* e nata mais, che conil dignero si conpera anco lèstia e cabosse. E poi, adesso che la propiazione indebbita lè cauzionáb-bila, commo la dichiaratto il sopremo tribunale, nela salutta lei la piega che anderà a tomare la quistiona? Sarà alordine del giorno, e anco a cuelo dela notte, e ninghen si messa pela mor de deos.

Cuelo poremme che a io mi fa spezzie lè che, dognitanto, miti zompa fori un cualeo poritano, che paresse che svenga giù dala lun-

Dr. FLORESTO BANDEGCHI

Avvocato

Rua do Carmo, 11 — S. Paulo

na, e ti sgnacca unna sentenza commo cuela di plaggio fata al pittore Cantucci, che mi fecee svegnirre la pelle di pato a sentilla nun ambiente indove che si plagiarebbe adiriturra la madona.

Roba nn sollo da Chiodi ma diriturra da Caviglia, (senza lusione ne a Seraffino e gnanca al nostro generale che sta per segarre).

E dirre che lin prensa ti sgotta tuti i vocabboli laudativi del diazionalio, per il primmo coitado che riva cola granacassa e, quando che poi riva pròpio un artista modèsto ma valento, i critichi arimangono commo fessi e un sano che pessi pegarre.

Abasta il mondo lè sempre andato così, perla cui quale i grandi sonno adiventati grandi perchè sonno morti di famme, commo putta caso cuelo che ti ventò il cinematografio che acabò nuno spedale mentrintanto che i speculatorri del suvo invento, sin ricchivano a tuto spiano. Io un sonno poi tanto pessimisto perchè sperro che, cuela pœra coitada di Giostizzia, la si menterà a posto quando che ciavrà il novo palazzo che ci stan costrovindo nela ruva Onzi di Agosto, e allora sarà unaltro palio, di manichi, e mentrintanto che la costrozione va divagasigno, io ci farei cuesta proposta chequ' istoc di mettere la suva suldatta frase, in tabolette da schiafare nele schine dele ruva sotto a cuelo indove che dicee: *un martrite i nimali*, che poi commo chi diceesse, che a l'altutatarre i cristiani ganagantando, inveni dele bestie, cole che a l'ani pro fesso il suvo minto.

ITALIANI!

Per la garanzia della vostra proprietà e dei vostri stabili, assicuratevi con tutta fiducia alla

Companhia Italo-Brasileira de Seguros Geraes

.. BRASITAL S/A Agenti generali

Rua Libero Badaró, 109-111

S. PAULO

Proletario.

Oleo Sol Levante

Para cosinha e salada

Acreditado e preferido até agora a qualquer outro produzido no Paiz, vem hoje a ser finalmente um

PRODUCTO DE PRIMEIRA ORDEM

que deve mesmo ser considerado igual ou superior a qualquer Oleo Comestível importado.

As nossas novas instalações em **Água Branca** produzem um

OLEO SUPERFINO

que pelo seu paladar, sua pureza e pela sua excelente qualidade para **cozinha** e para **salada**, não pode ser melhorado.

Os Srs. Consumidores, também no seu próprio interesse, devem exigir só

OLEO SOL LEVANTE :

Água radio-Activa de Lyndolia

Temos em depósito para pronta entrega



Pedidos : Devem ser dados á rua Direita N. 15
Telephone : Central 506, 507 e 508.

Deposito : Rua 25 de Março, N. 63
Telephone Central N. 233

F. Matarazzo & Cia.

Unicos Concessionarios

A ÚLTIMA DESCOBERTA ALEMÃ

POMADA ONKEN

UNICA QUE TIRA COM ABSOLUTA GARANTIA

Sardas
Espinhas
Carneiros
Rugas
E TODAS AS
MANCHAS DA PELLE



PREDOMINA E SE IMPÕE PELO RESULTADO EFFICAZ
FABRICADA PELO
CHIMICO ALEMÃO FRED. ONKEN

S. PAULO

Depositari: A. PIACITELLI & Cia.
RUA ALVARES PENTEADO, 35 - Sala, 20
Preço del vasetto: 50000

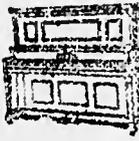
Fabrica di Pianoforti - Raffaele Merzari
Fabrica e officina: RUA TUPY, 59

Si riparano e si reformano pianoforti vecchi.

Qualsiasi pianoforte, creduto inscrivibile, diventa nuovo. Si facilita ne i pagamenti.

Accordi 20\$ - Tel. Cid. 2262

WELLES COFFEE
Bevute per tutti nazionali e stranieri, con fermentazione e rapidi, di una nazionale che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le macchine per tutto tipo da pasta, con canna e frutta e per guarnire i dolci. Sarsaparilla, liquori, bibite senza alcool. Aceto senza acido acetico. Cerveza di magro-sa. Saponi. Vini bianchi e altre bibite igieniche. Catalogo gratis. OLINTO BARBERIS - Rua Paraiso, 25 - S. Paulo - Telephone 158, Avenida.



IL "PILOGENIO", (atissimo in qualunque casa)



Se già quasi non si ha capelli, il "PILOGENIO" fa nascere i capelli nuovi e abbondanti.

— Se si incomincia ad averne pochi, il "PILOGENIO" impedisce che i capelli continuino a cadere. — Se si hanno molti capelli, il "PILOGENIO" serve per l'igiene dei capelli stessi. Per il trattamento della barba e lozione di toilette.

Pilogenio sempre Pilogenio
In vendita in tutte le farmacie, drogherie e profumerie del Brasile

N.º de ORD.

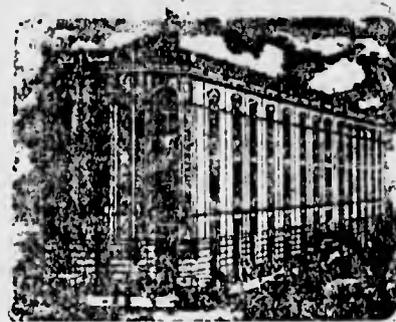
Tappezzeria di
José Ghilardi
Rua Barão de Itapetininga, 71
Telefone, 4891 Cidade
S. PAULO

TRIANON RESTAURANT
Tea-Room-Café
MODERNITA' — LUSO
COMFORT
Avenida Paulista

Il ritrovo degli Italiani in Santos

é il grande hotel
Washington

— DI —
Giuseppe Lauriti
Tutto il "comfort" modern
Servizio di "Restaurant"
di prim'ordine.
Praça da Republica, 68
TELEF. 419
Dirimpetto alla Dogana



ROCCO MOSCA
— SARTO —
Sempre novità in stoffe inglesi
PRAÇA ANTONIO PRADO
Telefone - Central 2092
N. 8 (sobr.)

ARMAZEM GUIDI
Se volete passare bene la festa
visitate la **CASA GUIDI**
RUA 25 DE MARÇO N. 1
Specialità in vino Monferrato -
Barbera e Toscano di Monte Carlo
FREDDI A TUTTE LE ORE
CUCINA ALL'ITALIANA
Tel. Cent. 2431

Casa di Mobili Goldstein

(LA MAGGIORE IN SAN PAULO)

R. JOSE' PAULINO, 84 — Telefono: Cidade 2113

Grande assortimento di mobili di tutti gli stili e qualità
— Letti di ferro semplici e smaltati — "Colchoaria", tap-
pezzeria, stoviglie, utensili per cucina ed altri articoli concer-
nenti questo ramo. Ho l'automobile a disposizione degli inter-
essati senza compromesso di comper. Prezzi modici.

JACOB GOLDSTEIN

Vendesi legna da ardere spaccata e carbone - Tel. Cid. 963

"Farello puro" "Trigo"

Date al vostro bestiame unicamente **FARELO PURO**
se volete conservarlo sano

Il "FARELO DE TRIGO" quando è puro, é un ottimo ali-
mento nutritivo, rinfrescante ed anche più **ECONOMICO**

Il suo prezzo é **PIU' BASSO** di qualunque altro alimento —

Chiedete a: **SOCIEDADE ANONYMA**

"MOINHO SANTISTA"

61-A—RUA S. BENTO—61-A — S. PAULO

. Fonderia Generale .

e Officine Meccaniche

DELLA

COMPANHIA MECHANICA E IMPORTADORA
— DE S. PAULO —

Rua Monsenhor Andrade N. 119

Uffici Centrali:

Rua 15 de Novembro, 16 -- S. PAULO

Si esegue qualunque lavoro del ramo. Fon-
deria di Ferro e Bronzo in grande scala.
Specialità in colonne per qualsiasi uso, por-
toni, fighiere, lastre per fornelli, battenti,
scale, forbici, ponti, turbine, macinatori, pompe,
"buchas", compressori ecc. ecc.

Prezzi ridotti - chiedere preventivi

USATE!

USATE!



In vendita presso tutte le drogherie, farmacie, ecc.

Cercate un buon tintore?
Dirigetevi alla

TINTURARIA CHIMICA

Mascigrande & Figlio

RUA MARQUEZ DE YFÚ 30
Telef. Cidade 5162 — S. PAULO



SCIROPPO DI SANTO AGOSTINO

DISINFETTANTE DEGLI INTESTINI
DEPURATIVO DEL SANGUE

— INCOMPARABILE —

Preparato nel laboratorio della Chiesa di S. Ago-
stino — Genova — Italia.

Depo-ito: Farmacia e Drogheria FARAUT — S.
Paulo — e in tutte le Farmacie e Drogherie.

Dot. Roberto Zomenaco

Medico in medicina e pediatri di
S. Paulo e Parigi.

Malattie dello stomaco, intestini e in-
testino con metodo proprio, sifilide
e tubercolosi con i più moderni
sistemi.

Consultorio e residenza:

Av. Brigadeiro Luis Antonio, 98
Dalle 2 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Telefono: Cent. 1929.

Estabelecimento Musical
Pedro Tommasi

Pianoforti - Musicali, Strumenti e accessori
Rua Boa Vista, N. 55
Caixa 1259 — Tel. 5231, Central
S. PAULO

Banco Popular de Cambio

JANUARIO MONTEMURRO
Rua General Carneiro, 2

PASSAGGI MARITTIMI ::
CAMBIO :: :: TRAVESSE

Prof. Dr. Recalde

De la scuola di Firenze — Docente in
Paraguay

Malattie interne - Clinica per le
signore - Operazioni in generale
Consulto dalle 3 alle 6 - Residenza e
Consultorio
RUA VERGUEIRO N. 21

Batt. Prof. C. Brunetti

DIRETTORE DELL'OSPEDALE
DI CARITA' DEL BRAZ

LARGO 7 DE SETEMBRO, 2
Telefono, Central 4228

Dr. Antonio Mussumeci

Chirurgo-Dentista
Specialista nelle malattie della bocca Dentiere Anatomiche
Dalle 8,30 alle 10,30 e dalle 2 alle 6
LARGO GUANABARA, 4-A

Dott. Fausto Fioravanti

Medico-chirurgo e ostetrico della R. Univ. di Pisa. Dell'Ospedale Umberto I - Malattie delle signore e dei bambini, veneree e sifilitiche.
Cons.: rua Libero Badaro, 31 - Tel. 5780, Central - Dalle 3 alle 5 - Residenza: Rua Amelia, 23 (angolo r. S. Caetano), Tel. Cidade, 6151. Dalle ore 7 alle 8 e dalle 1 alle 2 1/2

Dott. Valentino Sola

delle Cliniche degli Ospedali di Roma, Napoli e Parigi
MEDICINA - CHIRURGIA GENERALE

MALATTIE DELLE SIGNORE

Specialista delle malattie delle VIE URINARIE, della PELLE e VENEREO-SIFILITICHE

Cons.: RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 7 (sob.)

Telef. 5684 - Cidade

Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

Residenza: RUA AUGUSTA, 327 - Tel. Avenida 1564

Dott. Mario De Sanctis

Dell'Istituto di Patologia e della Policlinica del prof. Castellino a Napoli
MEDICINA INTERNA - SIFILIDE TUBERCOLOSI
RUA DA LIBERDADE, 33 (sob.)
Telef., Central 4045
Dalle ore 8 alle 11 antimeridiane

Dott. Pasquale Staisgalli

Chirurgo-dentista
Malattie della bocca - Lavori sistema nord-americano
Specialista in bridge-works e dentiere anatomiche Massima estetica e durabilità.
AVENIDA S. JOAO N. 53
Telef., Central 2288
Consulte: dalle ore 8 alle 17

DOCT. CARLO MAURO

MEDICO E OPERATORE

CHIRURGIA :: :: MALATTIE DELLE SIGNORE

RUA AURORA, 145 (angolo di rua do Arouche)

— Telefono 5158, Cidade —

Assistenza e Clinica Medico-Chirurgica permanente (diurna e notturna)
PROF. GUARNERI - DRI. RAIA E R. PICERNI

MEDICINA - CHIRURGIA - MALATTIE DELLE SIGNORE
PARTI - FAGGI X - MECCANO R ELETTRORAFIA
RUA BARÃO DE ITAPETININGA, 42 — S. PAULO
TELEFONO 5179, CIDADE CAIXA 1577
SI ATTENDE A QUALUNQUE CHIAMATA SIA DI NOTTE CHE DI GIORNO, CON LA MAGGIORE SOLLECITUDINE.

Dott. Matteo Pannain

Chirurgo-dentista
Specialista della cura della Piorrea Alveolar (denti che si muovono)
RUA LIBERO BADARO, 120 (sobrado)
Telefono, 5140 - Central

Dott. SALVATORE PEPE

Degli Ospedali di Parigi

VIE URINARIE ELETROLISI, URETROSCOPIA ANTERIORE E POSTERIORE, CISTOSCOPIA, CATERETERISMO DEGLI URETERI

Consultorio:

RUA BARÃO DE ITAPETININGA N. 9 (sobrado)

dirimpetto al Teatro Municipale

Telefono, 4896 Cidade — S. PAULO

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 14 ALLE 16

Dott. Roberto G. Caldas

Specialista per le malattie dei bambini - Ex-assistente dei Dottori Mourcoro di Rio de Janeiro e capo della Clinica dei Bambini della Santa Casa di Misericordia.
Visite dalle ore 2 alle 4 pom.
Residenza e consultorio:
RUA MAJOR QUELHINO N. 7
Telef., 5403, Cidade

Prof. Dott. A. Garini

Professore della Facoltà di Medicina
ANALISI microscopiche e chimiche - Ricerche batteriologiche e istologiche
86 - RUA AURORA - 86
Telef., Cidade 1769
Dalle 2 alle 9 e dalle 4 alle 6 pom.

Dott. Marcello Bifano

Primario dell'Ospedale Umberto I
Medicina e chirurgia in generale - Malattie dello stomaco e degli intestini e malattie dei bambini.
Residenza: Rua S. Carlos do Pinhal, 7 - Telef., 297, Avenida
Consultorio: RUA BOA VISTA, 28
Telefono 1093, Central

Dott. Giuseppe Tesi

delle R. Cliniche e Ospedali di Napoli, dell'Ospedale Umberto I
Abilitato per la cura dei tumori in Rio de Janeiro e Bahia
Medicina e chirurgia in generale
Consultorio: RUA SANTA EPHIGENIA, 3-A - Sobrado
Telef., Cidade 1910
Dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 5

Dott. Antonio Roudino

Medico operatore
Cirurgo da Beneficencia Portuguesa laureato pela Academia de Medicina de Paris
Consultorio: Rua S. João, 97-A (accanto al Conservatorio) dalle ore 8-9 e dalle 2-4 - Tel. 5319 Cidade.
Residenza: Rua Frel Caueca, 153
Telef. 6218 Cidade

Dott. A. Tici Netto

MEDICO
Specialista nelle malattie dei bambini e nella sifilide - Medico della clinica dei bambini della Santa Casa di Misericordia - Rua: rua Conselheiro, 123 - Telef. Cidade 1577 - Consultorio: RUA DIRETTA, 8-A sobreloja - Sals 14-16 - Telef. Central 3387 - Dalle ore 12 alle 14

Dott. B. Rabbo

Medico, chirurgo e ostetrico, abilitato dalla Facoltà di Bahia, ex-chirurgo degli Ospedali di Napoli. Chirurgo dell'Ospedale Umberto I
AV. RANGEL PESTANA, 124
Telef. 1975, Bras
Dalle 7 alle 9 e dalle 1 alle 5

LABORATORIO D'ANALISI

del dott. JESUINO MACIEL

Con lunga pratica nell'antico Istituto Pasteur di S. Paulo e nell'Istituto Oswaldo Cruz di Rio - Reazione di Wassermann e autovaccini - Esame completo di urina, feci, sputo, sangue, succo gastrico, latte, pus, ecc. - Pelli e squame, tumori e frammenti atologici

RUA LIBERO BADARO, 53 - Telefono 5439, Central
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 18

DOCT. ANDREA PEGGION

MEDICO-OPERATORE

Specialista delle vie urinarie (esami e cure elettriche e trattamento e chirurgia delle malattie dei reni, vescica, prostata e uretra; cura della blenorragia acuta e cronica con i metodi più moderni) - Chirurgo specialista nell'Ospedale Umberto I
R. SANTA EPHIGENIA, 3-A - ORE 13-17 - Tel., 6837, Cid.

Fosformol Imbert

Prescritta da BIANCHI CARBARELLI, vittoriosamente da più di un ventennio

APPROVATO DALLA SANITA' PUBBLICA DI RIO

Ne abbiamo in Gocce con o senza stricnina. Fiale: semplici con ferro e con stricnina. Iniezioni indolori.

E' il ricostituente e neupomiotonico per eccellenza

Rappresentanti: **Dri. GUGLIELMO**

Rua Jacaguay, 57 - S. PAULO - Tel. Central 4767

Clinica oculistica

per il trattamento completo di tutte le malattie degli occhi con i metodi più recenti e efficaci

Prof. Dr. Rutilano Fernaldes

Rua S. João, 27-A (accanto al Conservatorio) - Dall' 1 alle 4 pomeridiane - Telefono Cidade 2090 - Caixa 1010.

Farmacia Aurora

Droghe pure - Prodotti chimici e farmaceutici nazionali e stranieri-Omce patia - Servizio scrupoloso.

SETTIMIO LANZELLOTTI

Si fanno iniezioni. Consulte mediche gratuite ai poveri, dalle ore 10 alle 11. Si apre a qualunque ora della notte. Prezzi modici - R. Cons. Ramalho, 122 - Telef., Avenida 1155.

Dott. Arturo Zapponi

Medico-chirurgo e ostetrico, abilitato dal Gov. Federale. Malattie delle signore e dei bambini. Analisi microscopiche. Cura delle malattie veneree e sifilitiche con metodo proprio
Cons.: Av. S. João, 127, dalle 2 1/2 alle 5 p. Tel. 3471, Cid. - Res.: Av. Parnal Pestana, 114, dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15 - Tel. 195, Bras

Dott. Martelliti Alfio

Medico-Chirurgo-Ostetrico
RUA VERGUEIRO N. 287
— S. PAULO —
Telefono: Avenida, 145
Cons.: dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16

PROF. DOCT. CAV. G. DEFINE

Professore di Dermatologia e Sifilografia nella R. Università di Napoli - Specialista per le malattie della Pelle, Sifilitiche e Urinarie - Malattie delle signore —

Consultorio: LADEIRA S. JOAO, 14, dalle ore 13 alle 15
— Telefono 2108, Avenida —

Per le signore esclusivamente dalle 15 1/2 alle 16 1/2

Dott. Luigi Ricci

Avvocato, segretario della Camera Italiana di Commercio - Consultorio popolare: Rs. 10\$
Assume liquidazioni commerciali e testamentarie tanto in Brasile come in Italia - Compra e vende case, stabilimenti industriali e proprietà fondiarie - Colloca denaro su ipoteche - Redige contratti e testamenti - Residenza: Rua Voluntarios da Patria, 610, Casella postale 1236. Telefono: Sant'Anna, 88. - Indirizzo telegrafico: "Ricci".

N. de ORD.

Bevete. Ferro-China Bista

BIBLIOTHECA DO ESTAD
Praça Dr. João

ATOPHAN SCHERING

COMPRIMIDOS

Aumentano la eliminazione dell'acido urico nella proporzione di 200 a 300 %.
Rappresentano pertanto un rimedio certo contro:

REUMATISMI ARTICOLARI.
ARTRITE DEFORMANTE.
ARTRITE BLENORRAGICA.
ARTRITE URICA E REUMATICA,
GOTTA E SCIATICA,
ECZEMAS PURIGINOSI,
AFFEZIONI DELLA PELLE,
ecc. ecc.

L'ATOPHAN "SCHERING"
si trova in vendita in tutte le farmacie in
tubi originali "SCHERING" di 20 compresse.

Chemische Fabrik auf Actien
(ant. E. SCHERING)
Berlin — Rio de Janeiro

